

ACQUEDOTTO LUCANO S.p.A.

Sede in Via Pasquale Grippo - 85100 POTENZA (PZ)

Capitale sociale euro 21.573.764,00 i.v.

Relazione sulla gestione del bilancio al 31/12/2020 ai sensi dell'art. 2428 C.C. e dell'art. 40 del D.Lgs. 127/91

Signori azionisti,

ai sensi dell'art. 2364 c.c. e delle norme statutarie, si informa che l'Organo amministrativo di Acquedotto Lucano Spa nella seduta del 9 giugno 2021 con atto n. 75 ha determinato di sottoporre all'approvazione dell'Assemblea dei Soci il progetto di bilancio relativo all'esercizio chiuso al 31/12/2020 che riporta un utile di esercizio pari ad Euro 4.192.904.

Il risultato d'esercizio deve essere letto positivamente non solo in termini di efficientamento gestionale, ma come una importante e stimolante sfida in considerazione degli eventi occorsi a causa dell'emergenza epidemiologica da Covid-19 che, inevitabilmente, ha condizionato le vite di ognuno di noi ma anche l'organizzazione aziendale. L'emergenza sanitaria di proporzioni globali, tutt'ora in corso, ha aperto, infatti, nuovi scenari anche sulla gestione del servizio idrico integrato, sensibilizzando ulteriormente il gestore e tutti gli operatori, *lato sensu* intesi, ad innalzare il livello di efficienza del servizio stesso, ponendo in essere tutti gli strumenti utili e necessari a garantire la disponibilità idrica, senza mai perdere di vista l'obiettivo di garantire l'equilibrio economico-finanziario del gestore, *conditio sine qua non* della gestione ottimale del servizio idrico integrato.

Acquedotto Lucano, nonostante le restrizioni dettate dalla pandemia, ha affrontato la stessa, temperando la necessità di continuare a garantire la continuità del servizio con la tutela della sicurezza e della salute sia del personale dipendente che degli stakeholder.

E' pertanto, proprio alla luce di quanto accaduto nel corso dell'anno 2020 e del lavoro profuso dalla società, che bisogna leggere con particolare soddisfazione ed orgoglio i dati del bilancio 2020, pur nella piena consapevolezza che molto ancora dovrà essere fatto per il raggiungimento di ulteriori ambiziosi risultati nell'interesse della società, degli utenti e del territorio gestito.

La relazione sulla gestione, redatta ai sensi e per gli effetti dell'art. 2428 del codice civile e contenente un'analisi fedele ed equilibrata della situazione della società, dell'andamento e del risultato della gestione, viene presentata a corredo del Bilancio d'esercizio al fine di fornire informazioni reddituali, patrimoniali, finanziarie e gestionali della società stessa.

Si rappresenta che la società ha differito l'approvazione del bilancio di esercizio 2020, entro 180 giorni dalla chiusura dell'esercizio, in applicazione di quanto disposto dall'art. 3, comma 6, del DL n. 183/2020 (Decreto Milleproroghe) convertito dalla Legge n.21/2021 che ha previsto l'applicazione di quanto disposto dall'art. 106 del DL n. 18/2020, c.d. "Decreto Cura Italia" anche per i bilanci chiusi al 31/12/2020. La proroga del termine di approvazione del bilancio di esercizio chiuso al 31/12/2020, ha consentito di rispettare il principio di competenza economica, rideterminando i ricavi da utenze dell'anno 2020 mediante l'applicazione della nuova tariffa approvata dall'Assemblea dell'Egrib dell'8 giugno 2021.

Si precisa, altresì, che il Collegio Sindacale e la Società di Revisione hanno rinunciato ai termini di loro spettanza previsti dal codice civile, consentendo pertanto l'approvazione del bilancio con atto dell'Amministratore Unico n. 75 del 9 giugno 2021, onde permettere all'Egrib l'approvazione: a) del Piano Economico Finanziario (PEF) composto dal piano tariffario, dal conto economico e dal rendiconto finanziario; b) del moltiplicatore tariffario per il periodo regolatorio 2020-2023; c) dell'istanza di riequilibrio proposta dal gestore ai sensi dell'art.28.3, allegato alla delibera 580/2019/RIDR, per il riconoscimento dei maggiori oneri per mancati incassi. La predetta rinuncia ai termini ha garantito comunque, il rispetto dei termini per il deposito presso la sede sociale nei quindici giorni precedenti la data della prima convocazione dell'Assemblea dei Soci.

L'esercizio sociale chiuso al 31.12.2020 evidenzia un utile di esercizio pari ad Euro 4.192.904, registrando un netto miglioramento rispetto al risultato dell'esercizio precedente chiuso con una perdita pari ad Euro 417.536. A tale risultato si è addivenuti dopo aver effettuato svalutazioni dei crediti per Euro 7.115.941, ammortamenti per Euro 4.763.744 ed iscritto imposte di competenza (correnti e differite) per Euro 2.461.379. L'utile di esercizio è stato, altresì, influenzato dalla gestione finanziaria negativa per Euro 2.389.673. I suddetti risultati, che saranno oggetto di una più profonda analisi nei paragrafi successivi, riflettono un percorso strategico avviato in anni precedenti e che ha trovato un'accelerazione a partire dalla fine del 2019, anche grazie all'indirizzo sancito dall'assemblea dei soci nel mese di gennaio 2020 ed all'attuazione operata dal management aziendale.

STRUTTURA DI GOVERNO DELLA SOCIETA' E NORMATIVA DEL S.I.I..

L'attività e la struttura di Acquedotto Lucano Spa sono regolate dalle norme contenute nello statuto da ultimo modificato nell'Assemblea dei Soci del 11 gennaio 2017. La Società è amministrata da un Amministratore Unico nominato nell'Assemblea dei soci del 16 maggio 2018 con scadenza alla data dell'Assemblea convocata per l'approvazione del bilancio relativo all'esercizio 2020.

Nel corso dell'Assemblea dei Soci del 14 gennaio 2021 per l'approvazione del programma annuale e triennale dell'attività di gestione e degli investimenti ai sensi degli artt. 11 e 15 dello

Statuto, l'Assemblea ha confermato la *governance* societaria con la figura dell'organo amministrativo ai sensi dell'art. 16 dello statuto.

L'Amministratore Unico, con atto n. 1 del 25 gennaio 2019, ha nominato il Direttore Generale, responsabile della gestione tecnica, amministrativa e contabile della società con poteri determinativi e di controllo, in conformità agli indirizzi di gestione stabiliti dall'Organo amministrativo stesso.

Acquedotto Lucano, con la forma giuridica di una società per azioni, quale gestore unico del servizio idrico integrato nel territorio regionale, ha il capitale sociale interamente posseduto da 119 Comuni e dalla Regione Basilicata rispettivamente per il 51% e il 49%.

La gestione del servizio idrico integrato è regolata dalla Convenzione di gestione sottoscritta tra il gestore e l'Ente di Governo da ultimo modificata nel corso del 2018.

La cornice legislativa nazionale di riferimento per il servizio idrico integrato è costituita dal D. Lgs. n. 152/2006 (Norme in materia ambientale), che si intreccia con quella generale di cui al D.Lgs. n. 175/2016 e s.m.i. in materia di società a partecipazione pubblica e di servizi pubblici locali, nonché con la normativa regionale attuativa.

Il settore idrico è oggi regolamentato dalle disposizioni dettate, in particolare dall'Autorità nazionale di settore (ARERA) che, oltre a svolgere un ruolo rilevante inerente il controllo e monitoraggio, definisce regole-quadro che gli Enti d'Ambito declinano in funzione delle caratteristiche dei diversi contesti locali, con inevitabili ricadute sull'organizzazione, la pianificazione, la tariffazione e la gestione del servizio.

La predetta regolamentazione tocca vari ambiti: tariffario, della qualità tecnica e commerciale ecc.

Nell'anno 2020 l'attività svolta dall'ARERA è stata prevalentemente improntata alla richiesta di informazioni utili, agli Enti di Governo degli ambiti e ai gestori del servizio idrico integrato per l'adozione di provvedimenti urgenti nel settore idrico alla luce dell'emergenza epidemiologica da Covid-19 e, all'adozione di provvedimenti urgenti volti a garantire la stabilità del quadro di regole sviluppato negli anni, al fine di renderne efficace l'impiego rispetto alle criticità riscontrate.

Tra i provvedimenti di rilievo del 2020 si segnalano, a titolo meramente esemplificativo le Deliberazioni di seguito indicate:

- Deliberazione n. 3/2020/R/IDR del 14 gennaio 2020- *Modifiche al testo integrato delle modalità applicative del bonus sociale idrico per la fornitura di acqua agli utenti domestici economicamente disagiati (TIBSI) in coerenza con l'articolo 57-bis del decreto-legge 26 ottobre 2019, n. 124, convertito con modificazioni dalla legge 19 dicembre 2019, n. 157.* Con la citata Deliberazione è stato aggiornato il Testo integrato delle modalità applicative del bonus sociale idrico per la fornitura di acqua agli utenti domestici economicamente disagiati, introducendo un automatismo che consente all'utente di ricevere direttamente il bonus senza dover rinnovare la richiesta ogni anno.

- Deliberazione n. 8/2020/R/IDR del 21 gennaio 2020 - *Definizione delle modalità di gestione del Fondo di garanzia delle opere idriche*. Il provvedimento disciplina le modalità di gestione e di utilizzo del Fondo di garanzia delle opere idriche, di cui all'articolo 58 della legge 221/2015, in coerenza con quanto definito dal d.P.C.M. del 30 maggio 2019.
- Deliberazione n. 60/2020/R/COM del 12 marzo 2020 - *Prime misure urgenti e istituzione di un conto di gestione straordinario per l'emergenza epidemiologica COVID-19*. La deliberazione prevede che le procedure di sospensione delle forniture di energia elettrica, gas naturale e acqua per morosità del cliente/utente finale, nonché le clausole contrattuali relative alla sospensione/interruzione della fornitura dei gas diversi dal naturale distribuiti a mezzo di rete urbana non trovino applicazione con riferimento all'intero periodo di efficacia del DPCM 9 marzo 2020, compreso tra il 10 marzo e il 3 aprile 2020. Il provvedimento prevede altresì la costituzione presso la Cassa per i Servizi Energetici e Ambientali di un apposito conto di gestione in relazione alle straordinarie esigenze di immediata disponibilità di risorse finanziarie per garantire, nella fase di emergenza in corso, la sostenibilità degli interventi a favore dei clienti finali dei settori elettrico, gas e degli utenti finali del settore idrico.
- Deliberazione n. 148/2020/R/COM del 30 aprile 2020 - *Ulteriore proroga delle misure urgenti per l'emergenza epidemiologica COVID-19 a tutela dei clienti e utenti finali: modifiche alla deliberazione dell'Autorità 60/2020/R/COM*. La citata deliberazione proroga a favore dei clienti e utenti finali domestici il termine delle misure della deliberazione dell'Autorità 12 marzo 2020, 60/2020/R/com, come modificate dalla deliberazione 117/2020/R/com e dalla deliberazione 124/2020/R/com, fino al 17 maggio 2020.
- Deliberazione n. 186/2020/R/idr del 26 maggio 2020 - *Integrazioni e modifiche alla deliberazione dell'Autorità 547/2019/R/idr, in attuazione della disposizione di cui all'articolo 1, comma 295, della legge 27 dicembre 2019, n. 160, in materia di fatturazione di importi riferiti a consumi risalenti a più di due anni*. Con il presente provvedimento viene adeguato il quadro regolatorio di riferimento (di cui all'Allegato B della deliberazione 547/2019/R/idr), applicabile in materia di fatturazione di importi per consumi risalenti a più di due anni, alla nuova disposizione introdotta dall'articolo 1, comma 295, della Legge 27 dicembre 2019, n. 160.
- Deliberazione n. 235/2020/R/idr del 23 giugno 2020 - *Adozione di misure urgenti nel servizio idrico integrato, alla luce dell'emergenza da COVID-19*. La Deliberazione prevede misure urgenti al fine di mitigare gli effetti dell'emergenza da COVID-19 sull'equilibrio economico e finanziario delle gestioni del servizio idrico integrato e sulle condizioni di svolgimento delle prestazioni, garantendo la continuità dei servizi essenziali nonché creando le condizioni per il rilancio della spesa per investimenti.
- Deliberazione n. 221/2020/R/idr del 26 giugno 2020 - *Modifiche alla regolazione della morosità nel servizio idrico integrato, in attuazione della disposizione di cui all'articolo 1, comma 291, della*

legge 27 dicembre 2019, n. 160. Il provvedimento adegua e integra alcune delle previsioni recate dall'Allegato A (REMSI) alla deliberazione 311/2019/R/IDR, in materia di regolazione della morosità nel servizio idrico integrato, con particolare riferimento alle modalità e ai tempi con cui preavvisare l'utente circa l'avvio delle procedure di limitazione, sospensione o disattivazione della fornitura in caso di mancata regolarizzazione del pagamento degli importi dovuti.

ANDAMENTO DELLA GESTIONE NEL 2020 E FATTI DI RILIEVO CONNESSI AL BILANCIO DI ESERCIZIO 2020

L'andamento della gestione va illustrato in relazione allo scenario del settore di attività, il servizio idrico integrato, nel quale Acquedotto Lucano Spa opera.

Nel corso del 2020 è proseguita l'azione del gestore per migliorare la competitività aziendale ed il rapporto con l'utenza non solo attraverso il rafforzamento di servizi ma anche mediante il miglioramento dei sistemi a tutela della stessa. In particolare, è stato potenziato il servizio di *call center* migliorandone le *performance*; è stato, altresì, maggiormente diffuso e pubblicizzato il sistema di autolettura onde garantire la certezza dei dati e la corretta fatturazione ed è stata implementata l'*App-appointamenti* che agevola l'utente nelle richieste di appuntamenti organizzati e senza attese per i casi più delicati e complessi.

Per garantire la gestione ottimale del servizio ed il raggiungimento dell'equilibrio economico-finanziario, è proseguita l'azione del gestore di recupero dei crediti dagli utenti morosi ed è stata, altresì, intensificata la definizione delle partite debitorie e creditorie. In particolare, sono state effettuate compensazioni di partite creditorie e debitorie perfezionate per 3,7 milioni di Euro di cui, circa 2,2 milioni derivanti dalla definizione delle partite creditorie e debitorie con diversi Comuni grazie ad una intensa attività di sensibilizzazione delle Amministrazioni Comunali avviate già nel corso degli ultimi mesi del 2019.

Alla fine del 2020, la Società ha concluso il processo di aggiornamento ed adeguamento del modello di organizzazione, gestione e controllo ai sensi del D.Lgs. 231/01, allineandolo alle recenti modifiche legislative ed approvando con atto n. 127 del 29 dicembre 2020 il nuovo Modello 231.

Per rafforzare i rapporti tra gestore e territorio, sempre a dicembre 2020, la società ha approvato il bilancio di sostenibilità 2019, che vuole rappresentare un passo importante verso la costruzione di un sistema in cui la sostenibilità deve diventare parte integrante della *governance*.

Tra gli obiettivi strategici aziendali di sostenibilità rientra, senza dubbio, la sensibilizzazione delle giovani generazioni sul tema della salvaguardia e tutela della risorsa idrica. A tal proposito, nei primi mesi del 2020, è stato completato il progetto di alternanza scuola-lavoro "YoUtilities", un percorso didattico di approfondimento sui temi del servizio idrico integrato dedicato alle classi terze, quarte e quinte della scuola secondaria di secondo grado sviluppato da Utilitalia. Nel 2020, inoltre è stata programmata un'iniziativa, sempre al fine di stimolare l'attenzione sull'importanza

della risorsa, che ha trovato attuazione nel corso del 2021 e che ha coinvolto i più giovani utenti. In particolare, in occasione della giornata mondiale dell'acqua 2021 con tema *"Valuing Water"* cioè "Valorizzare l'acqua", sono stati interessati gli istituti scolastici regionali di scuola primaria e secondaria di I grado al fine di sensibilizzare i più giovani allo sviluppo sostenibile e all'importanza di porre in essere comportamenti rispettosi dell'ambiente che ci circonda. Con tale finalità è stato chiesto alle scolaresche di partecipare al contest *#ediocosafaccio?* per stimolare la creatività degli studenti per un proficuo momento di riflessione sul valore dell'acqua e sulle azioni che si possono compiere per tutelarla.

Acquedotto Lucano Spa, nel rispetto della normativa dettata in materia di privacy e del Regolamento generale sulla protezione dei dati 2016/679 GDPR, ha posto in essere e continua a presidiare costantemente tutte le azioni necessarie a rendere conformi l'organizzazione interna e le procedure alla normativa in materia. Nel corso del 2020 è stato puntualmente aggiornato il Piano triennale di Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza 2020-2022, così come prescritto dalla normativa in materia, tenendo conto tanto delle normative che regolamentano la struttura societaria, quanto della struttura organizzativa della stessa, del sistema di deleghe e procure esistente all'interno della struttura societaria, nonché dei principi contenuti nel Modello 231/01 e del Codice Etico aziendale.

La società, da diversi anni, inoltre, è impegnata ad ottenere le certificazioni in importanti e strategici settori aziendali. In particolare, nel 2020 oltre al mantenimento ordinario dei sistemi di gestione già ottenuti nei sistemi informativi, nella vigilanza igienica e negli appalti, è stata ottenuta la certificazione di qualità UNI EN ISO 9001:2015 della Direzione Risorse Umane, che risponde proprio alla necessità di elevare le performance complessive dell'intera organizzazione aziendale e la certificazione di qualità UNI EN ISO 9001:2015 della Direzione Amministrazione e Finanza a garanzia della corretta gestione dei sistemi e delle risorse contabili.

Dopo aver ottenuto la certificazione del sistema di gestione della qualità, il laboratorio della Direzione di Vigilanza Igienica di Acquedotto Lucano Spa, nel 2020, inoltre, ha conseguito la certificazione di accreditamento in conformità alla norma UNI EN ISO/IEC 17025:2005, da parte di ACCREDIA, Ente unico nazionale di accreditamento designato dal Governo italiano che opera sotto la vigilanza del Ministero dello Sviluppo Economico per i seguenti parametri:

- escherichia coli, sia per la matrice acque reflue che per le acque destinate al consumo umano;
- coliformi a 37° per la matrice acque destinate al consumo umano;
- alluminio, bromoformio, dibromoclorometano, triclorometano, cloroformio (trialometani totali) per la matrice acque destinate al consumo umano di procedere.

Inoltre, considerato che il Ministero della Salute ha, inoltre, recepito la Direttiva UE 2015/1787, introducendo l'obbligo di adozione del Water Safety Plan – Piano di sicurezza dell'acqua (P.S.A.) per i sistemi di gestione idro-potabili, la società ha sottoscritto un contratto di ricerca per la collaborazione scientifica con l'Istituto Superiore di Sanità (I.S.S.). Obiettivo è lo svolgimento di

attività riguardanti lo sviluppo di un P.S.A. e la verifica dell'idoneità e conformità alla Direttiva (UE) 2015/1787 nelle filiere idriche Sinni-Montalbano, Agri-Basento e Vulture-Melfese. Nel 2020 è stata istruita la matrice dei rischi per lo schema Sinni-Montalbano, che sarà completata e trasmessa al Ministero della Salute nel corso del 2021 per la relativa approvazione ed entro il 31 dicembre 2021, Acquedotto Lucano mira all'adozione del PSA per lo schema idrico Agri-Basento.

Con la finalità di garantire l'imparzialità e l'uguaglianza nei confronti di tutti gli utenti e l'equilibrio economico-finanziario, sono proseguite, nonostante la pandemia le azioni per il contenimento della morosità. In particolare, nel corso dell'esercizio 2020, per consentire agli utenti e ai gestori di fronteggiare la crisi indotta inevitabilmente dall'emergenza coronavirus, Acquedotto Lucano, anche con il supporto dell'Ente di Governo e della Regione Basilicata ha, sin da subito, manifestato la piena disponibilità ad andare incontro alle necessità dei propri utenti, attuando, in particolare piani di rateizzazioni *ad hoc*, con l'applicazione di criteri compatibili con le condizioni economiche e sociali degli stessi.

Nel corso del 2020, è stata intrapresa una significativa politica riorganizzativa societaria ed una contestuale revisione dei principali istituti contrattuali che, pur temperando la necessità di ottenere benefici in termini di maggiore efficienza interna, maggiore capacità di innovazione e migliore qualità dei servizi erogati, ritiene strategica la valorizzazione del capitale umano aziendale. Sarebbe auspicabile, nel prossimo futuro, adottare un regolamento che disciplini l'istituto delle indennità di funzione in uso in società, nonché una visione più moderna di alcuni importanti istituti contrattuali anche legati ai nuovi obiettivi assegnati alle Direzioni aziendali quali quelli relativi alle performance individuali e collettive. È stato adottato un nuovo modello organizzativo aziendale che ha visto, tra l'altro, la riduzione di alcuni segmenti quali uffici e settori e la soppressione dell'Area Comunicazione e Stampa con il contestuale reimpiego delle due unità attestate in altre posizioni lavorative con la conseguente applicazione del CCNL Gas Acqua come per la generalità dei dipendenti e non più del contratto giornalistico che comportava, peraltro, evidenti e cospicue differenze retributive. Per garantire l'accrescimento e lo sviluppo della professionalità del personale, è stato introdotto un nuovo sistema di valutazione e verifica per gli avanzamenti di carriera del personale dipendente della società che trova inquadramento normativo nell'art. 18 del CCNL Gas-Acqua e nei relativi fattori di classificazione e che risponde a criteri di trasparenza, oggettività e buona fede.

Si ritiene quindi indispensabile, nel prossimo futuro, proseguire sulla revisione di istituti contrattuali e non, ivi compreso quello dell'indennità di funzione, che richiedono un adeguamento alle innovazioni del settore ed una maggiore capacità di adattarsi alle modifiche del modello organizzativo considerando che, per definizione, la struttura organizzativa societaria non costituisce un elemento statico ma dinamico e, dunque, soggetto a continui cambiamenti derivanti sia da nuove normative di legge che dalla necessità di rendere i processi aziendali maggiormente efficienti.

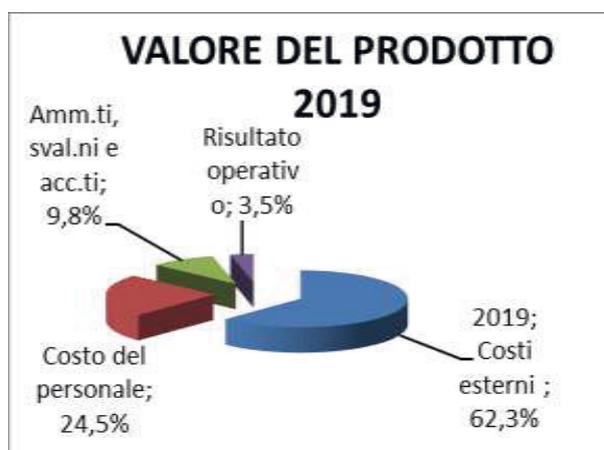
PRINCIPALI DATI ECONOMICI, PATRIMONIALI E FINANZIARI DI ACQUEDOTTO LUCANO SPA

PRINCIPALI DATI ECONOMICI

L'andamento della Società, sotto il profilo economico, è evidenziato nel Conto Economico, le cui voci sono analiticamente commentate nella nota integrativa alla quale si rimanda. In sintesi, si riportano i dati del conto economico riclassificato confrontati con quelli dell'esercizio precedente, opportunamente riclassificati:

| Configurazione a Valore aggiunto | 31/12/2020 | % | 31/12/2019 | % | Differenza | % |
|---|-------------------|----------------|-------------------|----------------|------------------|--------------|
| Ricavi delle vendite e delle prestazioni | 69.798.230 | 76,10% | 62.603.004 | 73,21% | 7.195.226 | 2,89% |
| Produzione interna | (328.097) | -0,36% | 495.457 | 0,58% | (823.554) | -0,94% |
| Proventi diversi | 1.036.277 | 1,13% | 1.245.731 | 1,46% | (209.454) | -0,33% |
| Contributo in c/esercizio | 21.212.533 | 23,13% | 21.167.427 | 24,75% | 45.106 | -1,63% |
| Valore della produzione operativa | 91.718.943 | 100,00% | 85.511.619 | 100,00% | 6.207.324 | 0,00% |
| Costi esterni operativi | 50.973.480 | 55,58% | 53.238.502 | 62,26% | (2.265.022) | -6,68% |
| Valore aggiunto | 40.745.463 | 44,42% | 32.273.117 | 37,74% | 8.472.346 | 6,68% |
| Costo del personale | 19.581.355 | 21,35% | 20.918.741 | 24,46% | (1.337.386) | -3,11% |
| Margine operativo Lordo | 21.164.108 | 23,07% | 11.354.376 | 13,28% | 9.809.732 | 9,80% |
| Ammortamenti, svalutazioni e accantonamenti | 12.120.152 | 13,21% | 8.377.272 | 9,80% | 3.742.880 | 3,42% |
| Risultato operativo | 9.043.956 | 9,86% | 2.977.104 | 3,48% | 6.066.852 | 6,38% |
| Risultato dell'area accessoria | - | 0,00% | - | 0,00% | - | 0,00% |
| Proventi finanziari | 336.648 | 0,37% | 425.452 | 0,50% | (88.804) | -0,13% |
| Ebit | 9.380.604 | 10,23% | 3.402.556 | 3,98% | 5.978.048 | 6,25% |
| Oneri finanziari | (2.726.321) | -2,97% | (3.128.148) | -3,66% | 401.827 | 0,69% |
| Risultato Ordinario | 6.654.283 | 7,26% | 274.408 | 0,32% | 6.379.875 | 6,93% |
| Risultato prima delle imposte | 6.654.283 | 7,26% | 274.408 | 0,32% | 6.379.875 | 6,93% |
| Imposte correnti sul reddito | 1.817.029 | 1,98% | 1.759.267 | 2,06% | 57.762 | -0,08% |
| Imposte anticipate | 644.350 | 0,70% | (1.067.323) | -1,25% | 1.711.673 | 1,95% |
| Risultato netto | 4.192.904 | 4,57% | (417.536) | -0,49% | 4.610.440 | 5,06% |

Il valore della produzione operativa può essere rappresentato graficamente come segue:



Dall'analisi del conto economico riclassificato, emerge quanto segue:

Il **valore della produzione operativa**, complessivamente, ammonta ad Euro 91.718.943 con un incremento di Euro 6.207.324 rispetto all'esercizio precedente. In particolare, nell'esercizio 2020 i ricavi di competenza, pari ad Euro 69.798.230, presentano un incremento di Euro 7.195.226 rispetto all'esercizio precedente: tale differenza è da imputare, essenzialmente, all'incremento della tariffa per l'anno 2020 a seguito dell'approvazione del moltiplicatore tariffario da parte dell'EGRIB nel rispetto della corrente metodologia tariffaria e dello schema regolatorio approvato per il periodo 2020-2023.

L'importo dei ricavi comprende, altresì, il conguaglio di competenza 2020 determinato con la nuova metodologia tariffaria (MTI-3) approvata con la Deliberazione 27 dicembre 2019 580/2019/R/IDR.

I **costi operativi esterni**, di importo pari ad Euro 50.973.480, mostrano un decremento netto rispetto all'esercizio precedente di Euro 2.265.022 e riguardano, tra gli altri:

- le **spese per energia elettrica**, evidenziano un significativo decremento (Euro 19.253.514 nell'esercizio 2020 contro Euro 20.347.998 nell'esercizio 2019) pari ad Euro 1.094.484.
- i **costi per manutenzione e gestione** degli impianti e delle reti, pari ad Euro 16.268.326, presentano un decremento di Euro 958.453 rispetto all'esercizio 2019 (Euro 17.044.676);
- i **costi per i servizi di potabilizzazione e vettoriamento acqua**, pari ad Euro 4.222.089, presentano un decremento di Euro 114.683 rispetto a quelli dell'esercizio precedente
- i **costi per godimento beni di terzi**, pari ad Euro 2.399.768, evidenziano un decremento di Euro 259.063 rispetto all'esercizio precedente (Euro 2.658.831).

Il **Valore aggiunto**, pari ad Euro 40.745.463, presenta un significativo incremento di Euro 8.472.346 rispetto al precedente esercizio (Euro 32.273.117).

Di seguito si riportano le informazioni relative alla produttività del lavoro ed il relativo confronto con l'esercizio precedente determinati rapportando il numero medio dei dipendenti:

| <i>Indici di produttività</i> | <i>Anno 2020</i> | <i>Anno 2019</i> | <i>Variazione</i> |
|--|------------------|------------------|-------------------|
| <i>Numero medio dipendenti occupati</i> | 362 | 378 | (16) |
| <i>Valore della produzione per addetto</i> | 253.367 | 226.221 | 212.758 |
| <i>Valore aggiunto per addetto</i> | 112.557 | 85.379 | 81.331 |

I **costi del personale** fanno registrare un importante decremento di Euro 1.337.386 (Euro 19.581.355 nell'esercizio 2020 contro Euro 20.918.741 nel 2019) assorbendo il 21,35% del valore della produzione (24,46% nel 2019): il costo medio per addetto, pari ad Euro 54.092, risulta leggermente inferiore rispetto a quello dell'esercizio precedente (Euro 55.341).

Il **marginale operativo lordo**, pari ad Euro 21.164.108, mostra un incremento pari ad Euro 9.809.732 rispetto all'esercizio precedente, con una incidenza percentuale del 23,07% rispetto al Valore della produzione operativa (13,28% per il precedente esercizio).

Gli ammortamenti, pari ad Euro 4.763.744, presentano un incremento di Euro 130.140 rispetto all'esercizio 2019 (Euro 4.633.604) per la costante attività di investimento sulle reti e sugli impianti condotti in regime di concessione.

Altra voce di costo, che influisce sulla quantificazione del risultato operativo, è rappresentata dall'accantonamento al fondo svalutazione crediti per un importo di Euro 7.115.941 con un incremento di Euro 3.661.601 rispetto all'esercizio precedente (Euro 3.454.340).

Il risultato operativo, pari ad Euro 9.043.956, mostra un importante incremento di Euro 6.066.852 rispetto all'esercizio precedente con una incidenza percentuale del 9,86% contro il 3,48% del precedente esercizio, per effetto di quanto esposto nei precedenti paragrafi.

La gestione finanziaria, con un saldo netto negativo pari ad Euro 2.389.673 (Euro 2.702.696 nel 2019) presenta un variazione in diminuzione, rispetto all'esercizio precedente, di Euro 313.023. La variazione è determinata, essenzialmente, dai minori interessi corrisposti per le operazioni di factoring relativi alle anticipazioni e successive cessione pro-soluto del Contributo alla gestione di cui alla L.R. 5/2015. Il saldo della gestione finanziaria denota, comunque, una situazione di tensione finanziaria a causa dei ritardi nell'incasso dei crediti maturati per le forniture effettuate e dei crediti per i contributi regionali finalizzati al contenimento del costo della tariffa che, a loro volta, determinano esposizioni nei confronti di istituti finanziari per anticipazioni finanziarie e ritardi nei pagamenti a fornitori con richiesta di relativi interessi moratori.

Il risultato ante imposte, positivo per Euro 6.654.283 (Euro 274.408 nel 2019), sconta imposte di competenza, correnti e differite, per Euro 2.461.379; pertanto, l'utile d'esercizio ammonta ad Euro 4.192.904 (perdita di esercizio 2019 Euro 417.536).

I principali indici della situazione reddituale e la loro variazione rispetto all'esercizio precedente sono riportati nella seguente tabella:

| <i>Indici di redditività</i> | <i>Anno 2020</i> | <i>Anno 2019</i> | <i>Variazioni</i> |
|------------------------------|------------------|------------------|-------------------|
| ROE NETTO | 20,29% | -2,58% | 22,88% |
| ROE LORDO | 32,21% | 1,70% | 30,51% |
| ROA | 5,25% | 1,87% | 3,38% |
| ROI | 17,54% | 5,72% | 11,82% |
| ROS | 12,96% | 4,76% | 8,20% |

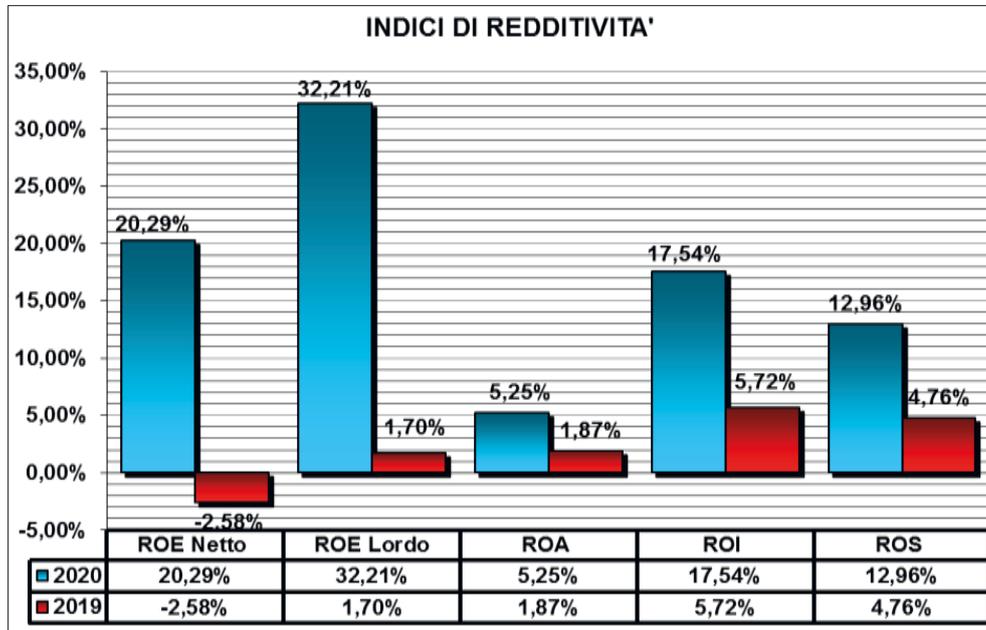
ROI: risultato operativo/ (capitale investito operativo – passività operative). Esprime la redditività caratteristica del capitale investito operativo

ROS: risultato operativo/ricavi di vendita. Esprime in termini percentuali il margine operativo realizzato sui ricavi della gestione caratteristica

Gli indici evidenziano quanto già espresso a commento del Conto Economico: i dati relativi all'anno 2020 superano in modo significativo quelli dell'esercizio precedente. Il valore dell'indice ROS, che esprime il margine operativo (escludendo la gestione finanziaria) realizzato sui ricavi

della gestione caratteristica, rimarca il risultato operativo positivo confermando la redditività della gestione ordinaria.

Di seguito si riporta, inoltre, un'esemplificazione grafica degli indici sopra riportati:

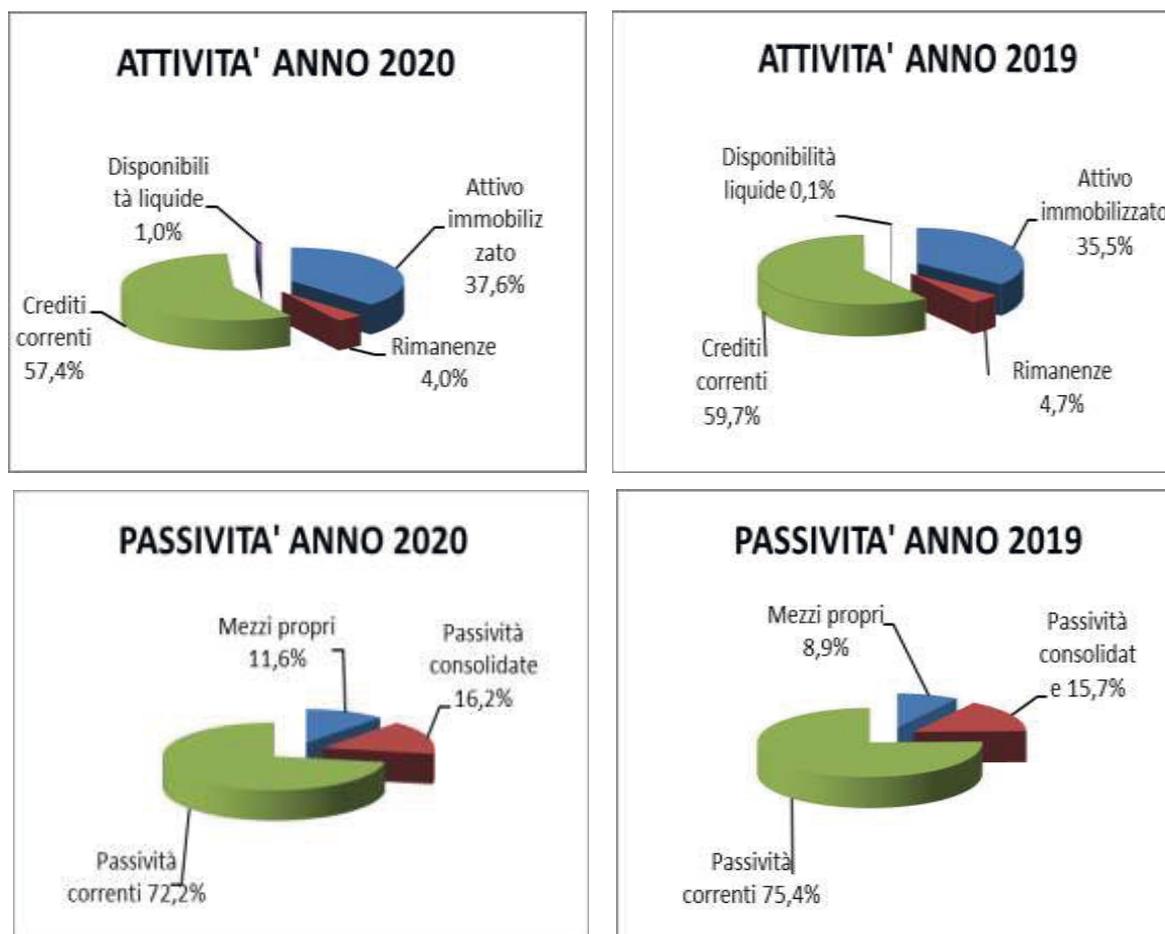


PRINCIPALI DATI PATRIMONIALI

Lo stato patrimoniale riclassificato della società confrontato con quello dell'esercizio precedente, tenendo conto per il precedente esercizio delle riclassifiche esposte in nota integrativa, è il seguente (in Euro):

| CAPITALE INVESTITO | 31/12/2020 | % | 31/12/2019 | % | Differenza | % |
|---|--------------------|---------------|--------------------|---------------|--------------------|---------------|
| Immobilizzazioni immateriali | 38.292.161 | 21,44% | 38.011.730 | 20,93% | 280.431 | 0,51% |
| Immobilizzazioni materiali | 3.208.219 | 1,80% | 3.333.844 | 1,84% | - 125.625 | -0,04% |
| Immobilizzazioni finanziarie | 31.467 | 0,02% | 31.467 | 0,02% | - | 0,00% |
| Crediti con scadenza oltre l'esercizio | 25.651.460 | 14,36% | 23.084.983 | 12,71% | 2.566.477 | 1,65% |
| Attivo immobilizzato | 67.183.307 | 37,62% | 64.462.024 | 35,49% | 2.721.283 | 2,13% |
| Rimanenze | 7.190.067 | 4,03% | 8.557.554 | 4,71% | (1.367.487) | -0,69% |
| Crediti correnti | 102.495.490 | 57,39% | 108.493.276 | 59,74% | (5.997.786) | -2,34% |
| Disponibilità liquide | 1.714.972 | 0,96% | 101.540 | 0,06% | 1.613.432 | 0,90% |
| Attivo corrente | 111.400.529 | 61,34% | 117.152.370 | 64,51% | (5.751.841) | -3,17% |
| Totale CAPITALE INVESTITO | 178.583.836 | 100% | 181.614.394 | 100% | (3.030.558) | 0,00% |
| CAPITALE DI FINANZIAMENTO | 31/12/2020 | % | 31/12/2019 | % | Differenza | % |
| Capitale sociale | 21.573.764 | 12,08% | 21.573.764 | 11,88% | - | 0,20% |
| Riserve | (5.106.681) | -2,86% | (4.974.728) | -2,74% | - 131.953 | -0,12% |
| <i>di cui Riserva per operazioni di copertura dei flussi finanziari</i> | <i>(479.972)</i> | | <i>(765.557)</i> | | 285.585 | 0,00% |
| IX) Risultato d'esercizio | 4.192.904 | 2,35% | (417.536) | -0,23% | 4.610.440 | 2,58% |
| Mezzi propri | 20.659.987 | 11,57% | 16.181.500 | 8,91% | 4.478.487 | 2,66% |
| Passività consolidate | 28.905.944 | 16,19% | 28.561.734 | 15,73% | 344.210 | 0,46% |
| Debiti correnti | 129.017.905 | 72,25% | 136.871.160 | 75,36% | (7.853.255) | -3,12% |
| Passività correnti | 129.017.905 | 72,25% | 136.871.160 | 75,36% | (7.853.255) | -3,12% |
| Totale mezzi di terzi | 157.923.849 | 88,43% | 165.432.894 | 91,09% | (7.509.045) | -2,66% |
| Totale CAPITALE DI FINANZIAMENTO | 178.583.836 | 100% | 181.614.394 | 100% | (3.030.558) | 0,00% |

L'esposizione grafica della situazione patrimoniale nel biennio può essere così rappresentata:



Nel dettaglio possiamo osservare:

ATTIVO

Il capitale investito ammonta ad Euro 178.583.836 e presenta, rispetto all'esercizio precedente (anno 2019 Euro 181.614.394) una variazione in diminuzione di Euro 3.030.558 dovuto, all'incremento, rispetto all'esercizio precedente, dell'attivo immobilizzato per Euro 2.721.283 ed al decremento dell'attivo corrente per Euro 5.751.841. Si segnala che, a seguito dell'approvazione della nuova tariffa da parte dell'Ente d'Ambito, si è provveduto a determinare il rateo di competenza 2020 da addebitare agli utenti con le bollette di prossima emissione. Tuttavia, in questa sede, si rappresenta la criticità relativa all'elevato ammontare dei crediti dell'attivo circolante, stante la persistente morosità dovuta, prevalentemente, sia ad alcune note posizioni creditorie di ammontare rilevante verso Enti pubblici e para-pubblici, sia al ritardo cronico negli incassi delle altre tipologie di utenze: a fronte di tali crediti, si è provveduto ad incrementare, in maniera consistente e prudente, la svalutazione delle posizioni che presentano maggiori criticità. La mancanza di liquidità, dovuta alla criticità rappresentata, comporta un allungamento dei tempi di pagamento ai fornitori ed il ricorso all'indebitamento verso il sistema bancario.

PASSIVO

Lo Stato patrimoniale passivo, sotto il profilo della provenienza delle fonti di finanziamento, grazie al risultato positivo dell'esercizio di Euro 4.192.904, presenta un incremento dei mezzi propri rispetto all'esercizio precedente. I mezzi di terzi presentano un decremento di Euro 7.509.045 rispetto all'esercizio chiuso al 31.12.2019, dovuto, prevalentemente, al decremento dei debiti correnti. Relativamente al capitale di terzi, si evidenzia che al 31.12.2020 l'indebitamento a breve verso banche ed altri finanziatori ammonta ad Euro 14.900.589 con un decremento di Euro 6.825.747 rispetto all'esercizio 2019 (Euro 21.726.336). Le passività consolidate presentano un modesto decremento pari ad Euro 344.210.

Atteso l'elevato saldo debitorio, la Società è esposta al rischio di richiesta di interessi moratori, gestito prudenzialmente nell'ambito degli accantonamenti al Fondo rischi ed oneri.

Permangono le criticità nell'ambito della composizione del patrimonio aziendale ascrivibili al concorso delle cause di cui già innanzi si è accennato e cioè il persistere di una morosità dell'utenza, privata e pubblica, oramai cronica, e la sottocapitalizzazione iniziale.

| <i>Attivo</i> | <i>31/12/2020</i> | <i>31/12/2019</i> | <i>Passivo</i> | <i>31/12/2020</i> | <i>31/12/2019</i> |
|------------------------------------|--------------------|--------------------|----------------------------------|--------------------|--------------------|
| Capitale investito operativo (CIO) | 178.552.369 | 181.582.927 | Mezzi propri | 20.659.987 | 16.181.500 |
| Impieghi extra operativi | 31.467 | 31.467 | Passività di finanziamento | 30.929.652 | 35.888.401 |
| | | | Passività operative | 126.994.197 | 129.544.493 |
| | | | Capitale di finanziamento | 178.583.836 | 181.614.394 |
| Capitale investito | 178.583.836 | 181.614.394 | | | |

Sulla base dei suesposti prospetti di riclassificazione dello stato patrimoniale è possibile determinare i seguenti indici patrimoniali:

| <i>Indici di finanziamento delle immobilizzazioni</i> | <i>Anno 2020</i> | <i>Anno 2019</i> | <i>Variazioni</i> |
|---|------------------|------------------|-------------------|
| <i>Margine primario di struttura</i> | (46.523.320) | (48.280.524) | 1.757.204 |
| <i>Quoziente primario di struttura</i> | 30,75% | 25,10% | 5,65% |
| <i>Margine secondario di struttura</i> | (17.617.376) | (19.718.790) | 2.101.414 |
| <i>Quoziente secondario di struttura</i> | 73,78% | 69,41% | 4,37% |

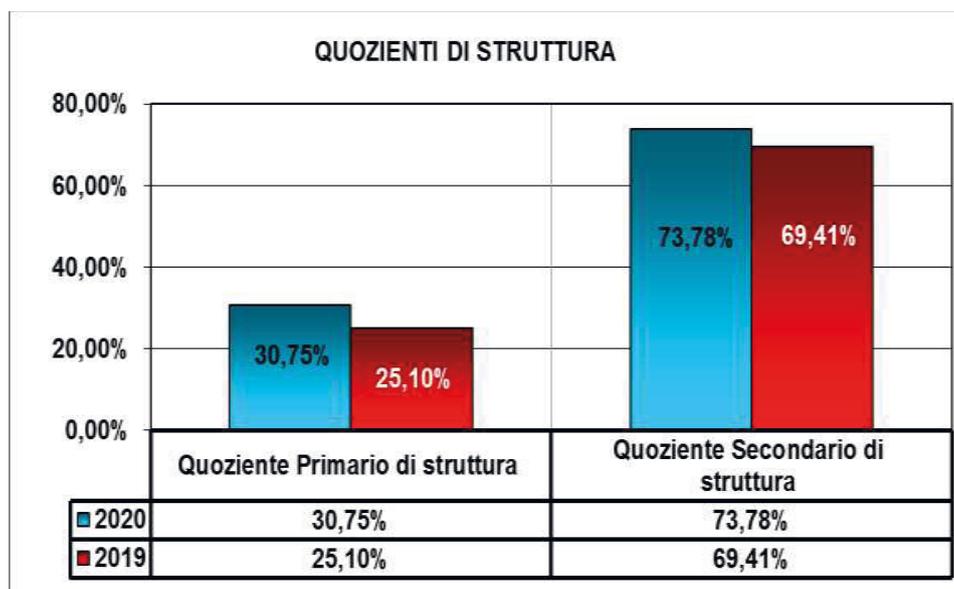
Margine primario di struttura: mezzi propri – attivo immobilizzato. Misura in valore assoluto la capacità dell'azienda di finanziare le attività immobilizzate con il capitale proprio

Quoziente primario di struttura: mezzi propri/attivo immobilizzato. Misura in termini percentuali la capacità dell'azienda di finanziare le attività immobilizzate con il capitale proprio

Margine secondario di struttura: (mezzi propri + passivo consolidato) – attivo immobilizzato. Misura in valore assoluto la capacità dell'azienda di finanziare le attività immobilizzazioni con il capitale proprio e finanziamenti di terzi consolidati

Quoziente secondario di struttura: (mezzi propri + passivo consolidato) / attivo immobilizzato. Misura in termini percentuali la capacità dell'azienda di finanziare le attività immobilizzate con il capitale proprio e finanziamenti di terzi consolidati

Una possibile rappresentazione grafica dei suddetti indici è la seguente:



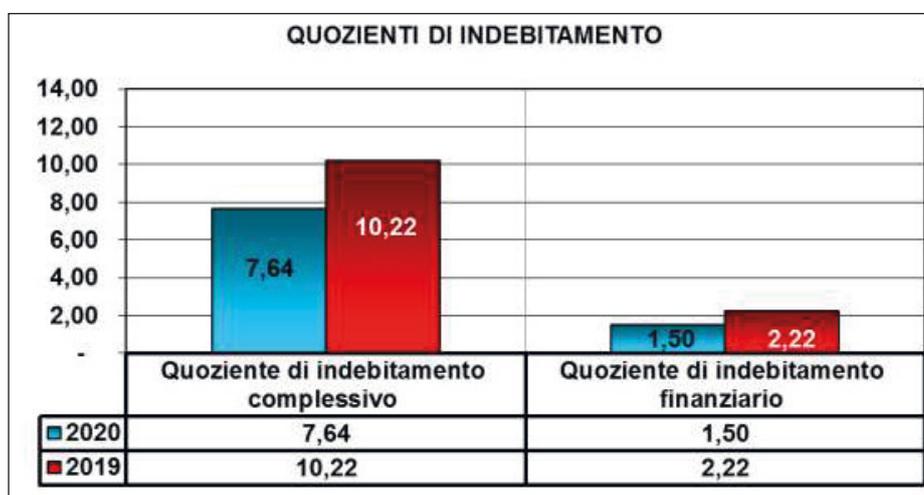
| <i>Indici sulla struttura dei finanziamenti</i> | <i>Anno 2020</i> | <i>Anno 2019</i> | <i>Variazioni</i> |
|---|------------------|------------------|-------------------|
| <i>Quoziente di indebitamento complessivo</i> | 7,64 | 10,22 | (2,58) |
| <i>Quoziente di indebitamento finanziario</i> | 1,50 | 2,22 | (0,72) |

Quoziente di indebitamento complessivo: $\text{passivo consolidato} + \text{passivo circolante} / \text{mezzi propri}$. Permette di valutare il rapporto tra il capitale raccolto da terzi, in qualunque modo procurato ed i mezzi propri immessi in azienda

Quoziente di indebitamento finanziario: $\text{passività di finanziamento} / \text{mezzi propri}$. Permette di valutare il rapporto tra i finanziamenti ottenuti da terzi ed i propri immessi in azienda

Il quoziente di indebitamento complessivo, nonostante la rilevante esposizione debitoria, risulta in miglioramento rispetto al precedente esercizio, per effetto sia della riduzione dei debiti sia dell'incremento dei mezzi propri. Stesso discorso anche per il quoziente di indebitamento finanziario che mostra un miglioramento a seguito della minore esposizione finanziaria a fine esercizio.

Di seguito si riporta un grafico rappresentativo della variazione registrata nei 2 esercizi:



| Indici di solvibilità (o liquidità) | Anno 2020 | Anno 2019 | Variazioni |
|--|------------------|------------------|-------------------|
| Margine di disponibilità | (17.617.376) | (19.718.790) | 2.101.414 |
| Quoziente di disponibilità | 86,35% | 85,59% | 0,75% |
| Margine di tesoreria | (24.807.443) | (28.276.344) | 3.468.901 |
| Quoziente di tesoreria | 80,77% | 79,34% | 1,43% |

Margine di disponibilità: Attivo corrente – passività correnti. Esprime la capacità dell'azienda di fronteggiare le uscite attese nel breve termine con le liquidità esistente e le entrate attese per il breve periodo

Quoziente di disponibilità: Attivo corrente / passività correnti.

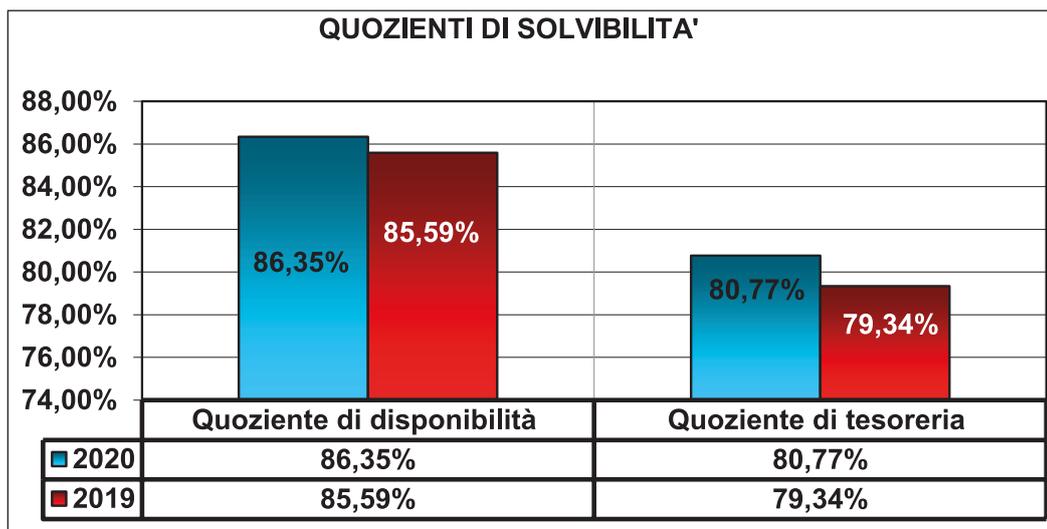
Margine di tesoreria: Crediti correnti + Disponibilità liquide – passività correnti.

Esprime la capacità dell'azienda di fronteggiare le uscite attese nel breve termine con le liquidità esistente e le entrate attese per il breve periodo senza ricorrere al disinvestimento delle rimanenze

Quoziente di tesoreria: (Crediti correnti + Disponibilità liquide) / passività correnti.

Anche gli indici di solvibilità, pur evidenziando la delicata situazione di tensione finanziaria per effetto dell'elevato ammontare complessivo dei debiti e crediti, mostrano un significativo miglioramento rispetto al precedente esercizio.

Di seguito si riporta un'esemplificazione grafica degli indici sopra riportati:



Gli indici e i quozienti esposti confermano quanto già anticipato a commento dello Stato patrimoniale.

PRINCIPALI DATI FINANZIARI

La posizione finanziaria netta al 31/12/2020 è la seguente (in Euro):

| | 31/12/2020 | 31/12/2019 | Variazione |
|---|---------------------|---------------------|--------------------|
| Depositi bancari | 1.712.601 | 98.793 | 1.613.808 |
| Assegni | - | - | - |
| Denaro e altri valori in cassa | 2.371 | 2.747 | (376) |
| Disponibilità liquide ed azioni proprie | 1.714.972 | 101.540 | 1.613.432 |
| <hr/> | | | |
| Debiti verso banche (entro 12 mesi) | 13.524.261 | 14.503.437 | (979.176) |
| Debiti verso altri finanziatori | 1.376.328 | 7.222.899 | (5.846.571) |
| Debiti finanziari a breve termine | 14.900.589 | 21.726.336 | (6.825.747) |
| | | | |
| Posizione finanziaria netta a breve termine | (13.185.617) | (21.624.796) | 8.439.179 |
| Crediti finanziari | 31.467 | 31.467 | - |
| Debiti verso Banche oltre 12 mesi | (5.852.851) | (7.071.973) | 1.219.122 |
| Posizione finan. netta a medio e lungo termine | (5.821.384) | (7.040.506) | 1.219.122 |
| <hr/> | | | |
| Posizione finanziaria netta | (19.007.001) | (28.665.302) | 9.658.301 |

I debiti verso banche includono circa Euro 2.215 mila quali importi in contestazione connessi agli effetti di strumenti finanziari maturati al 31 dicembre 2020.

Il rendiconto finanziario mette in evidenza la variazione delle disponibilità liquide avvenuta nel corso dell'esercizio e consente di apprezzare la provenienza di tali flussi monetari, ossia la misura in cui essi sono stati generati e/o assorbiti rispettivamente dall'attività operativa, da quella di investimento e da quella di finanziamento.

L'accezione di "disponibilità liquide" è fornita dall'OIC 10 che include in tale aggregato i depositi bancari e postali, gli assegni, il denaro e i valori in cassa.

Attività operativa: il flusso prodotto dall'attività operativa, proveniente dalle principali azioni gestionali generatrici di costi e di ricavi di esercizio, ammonta ad Euro 14.585.925 milioni di Euro (anno 2019 Euro 7.071.021). In particolare, i flussi finanziari connessi alle variazioni del capitale circolante netto ammontano ad Euro 5.322.305 con un incremento di Euro 4.041.870 rispetto all'esercizio precedente.

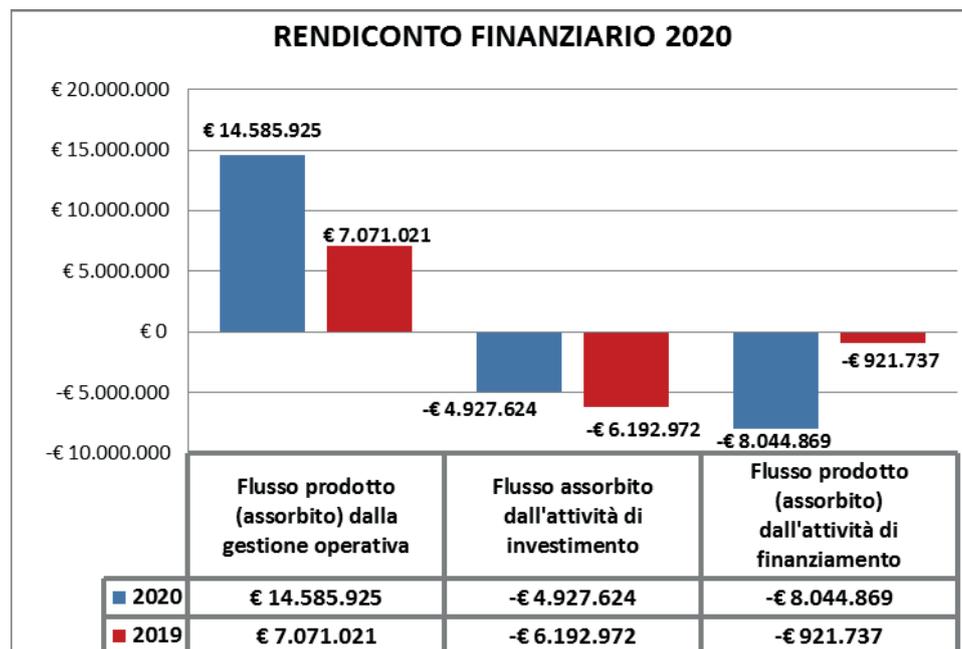
Attività di investimento: gli investimenti realizzati nell'esercizio, al netto dei relativi disinvestimenti, hanno assorbito risorse finanziarie per Euro 4.927.624 con un decremento rispetto all'esercizio precedente (Euro 6.192.972).

Gli investimenti realizzati nell'esercizio hanno riguardato in misura prevalente le immobilizzazioni immateriali per Euro 4.409.551 e, in particolare, le migliorie su beni di terzi effettuate nell'ambito delle attività di efficientamento degli impianti e delle reti in uso in regime di concessione.

Attività di finanziamento: i flussi prodotti dall'attività di finanziamento, rivenienti esclusivamente da operazioni di movimentazione del capitale di terzi mediante restituzioni/accensioni di mutui e altri finanziamenti a breve e lungo termine, hanno assorbito disponibilità liquide per 8.044.869 Euro contro 921.737 Euro dell'esercizio precedente.

Flusso netto del periodo: il saldo finale dei flussi delle varie aree di gestione ha generato un incremento di Euro 1.613.432 delle disponibilità liquide contro un decremento di Euro 43.688 dell'esercizio 2019.

Di seguito la rappresentazione grafica dei flussi sopra descritti:



INVESTIMENTI

Nel corso dell'esercizio sono stati effettuati investimenti, a carico della tariffa, nelle seguenti aree e per i seguenti importi:

| Immobilizzazioni immateriali | Anno 2020 | Anno 2019 |
|---|------------------|------------------|
| Diritti di brevetto industriale | 154.849 | 74.922 |
| Immobilizzazioni in corso e acconti | 5.770 | 392.859 |
| Altre Immobilizzazioni (migliorie su beni di terzi) | 4.248.933 | 5.256.392 |
| Totale | 4.409.551 | 5.724.173 |
| Immobilizzazioni materiali | Anno 2020 | Anno 2019 |
| Terreni e fabbricati | - | - |
| Impianti generici | - | - |
| Impianti specifici | - | 46.970 |
| Attrezzature industriali e commerciali | 454.393 | 322.312 |
| Altri beni | 54.605 | 99.517 |
| Immobilizzazioni in corso e acconti | - | - |
| Totale | 508.998 | 468.799 |
| Immobilizzazioni finanziarie | Anno 2020 | Anno 2019 |
| Depositi cauzionali | - | - |
| Totale | - | - |

Gli investimenti complessivamente realizzati nell'esercizio ammontano ad Euro 4.918.549 e per il relativo dettaglio si rimanda a quanto esposto in Nota Integrativa.

Allo stesso documento si rinvia per quanto concerne gli investimenti realizzati in opere finanziate con fondi pubblici.

PRINCIPALI ATTIVITA'AZIENDALI

Direzione Amministrazione e Finanza

Per garantire un adeguato controllo amministrativo, fiscale e finanziario della Società, nel corso del 2020 è stata ottenuta la certificazione di qualità UNI EN ISO 9001:2015 della Direzione Amministrazione e Finanza a garanzia della corretta gestione dei sistemi e delle risorse contabili.

Nel corso dell'esercizio 2020, la Direzione, oltre ad assicurare le attività ordinarie per la corretta tenuta della contabilità economica-patrimoniale e finanziaria aziendale, ha assicurato il supporto al *team* impegnato nell'attività di implementazione del nuovo ERP, provvedendo a rappresentare in modo puntuale le modifiche indispensabili per la corretta gestione di specifiche operazioni contabili.

E' stata assicurata la regolare tenuta della contabilità speciale del progetto "FRIDA" attraverso la piattaforma telematica SICOGE e GEOCOS le cui operazioni finanziarie transitano sulla Tesoreria Provinciale dello Stato presso la Banca d'Italia.

E' stata ottimizzata la gestione dei flussi di cassa assicurando l'aggiornamento tempestivo delle movimentazioni finanziarie, postali e bancarie.

Relativamente alle attività di competenza del Controllo di Gestione, nel corso del 2020, sono state eseguite le attività di predisposizione e caricamento sulla piattaforma ARERA del bilancio di contabilità regolatoria (CAS 2018) certificato dalla Società di revisione.

Nel corso del mese di novembre è stata avviata l'attività propedeutica alla redazione del budget per l'anno 2021 approvato a fine dicembre 2020 con Determinazione dell'Amministratore Unico.

E' stata assicurata, infine, l'attività relativa agli adempimenti amministrativi e contabili previsti dall'Autorità e gestiti dalla CSEA (Cassa per i servizi energetici e ambientali).

La Direzione, cui sono attestate le attività relative alla gestione del patrimonio aziendale, è stata particolarmente interessata dalle attività di sanificazione di tutti gli ambienti lavorativi e di tutti gli automezzi utilizzati intensificando la pulizia delle sedi con utilizzo di materiali indicati dal Ministero della Salute per contenere e contrastare la diffusione del virus Covid-19.

Nel corso del 2020 è stato predisposto il Regolamento per la locazione dei beni del servizio idrico integrato, approvato con determinazione n. 4 dell'Amministratore Unico del 29/01/2020.

La Direzione, nel corso del 2020, con risultati particolarmente soddisfacenti, è stata interessata fattivamente alla disamina e ai conseguenti atti, già intrapresa nel corso del 2019, sull'applicazione al gestore delle differenti metodologie tariffarie deliberate dall'ARERA (prima AEEGSI e, prima ancora, AEEG) in ordine alla modalità di determinazione e quantificazione delle componenti tariffarie relative ai periodi regolatori 2012-2013, 2014-2015, 2016-2019. In particolare la Direzione Amministrazione e Finanza ha collaborato all'approfondimento societario sulla corretta applicazione della tariffa negli anni pregressi, attraverso un costruttivo confronto con l'EGRIB e l'ARERA, per individuare idonee soluzioni atte a consentire la revisione dell'odierna articolazione tariffaria derivante da una sottostima delle componenti Opexend ed Opexal.

Direzione Appalti

Nel corso del 2020, la Direzione Appalti ha improntato la propria organizzazione e attività al continuo miglioramento delle funzioni ed attribuzioni di competenza, secondo le procedure adottate in sede di conseguimento della certificazione di qualità ai sensi delle norme UNI EN ISO 9001:2015, rilasciata nel corso dell'anno precedente dalla CSQ.

Con l'implementazione della predetta Certificazione è stato, tra l'altro, aggiornato il "Regolamento Acquisti per Lavori, Servizi e Forniture sotto soglia comunitaria", con il quale sono

disciplinate, nel pieno rispetto del quadro normativo vigente, le procedure di affidamento di competenza di Acquedotto Lucano S.p.A. per lavori fino ad 1 milione di euro e per servizi e forniture fino alla soglia comunitaria nei settori speciali, considerato che a seguito di stipula di apposita convenzione con la SUA-RB, avvenuta nel 2017, sono di competenza di quest'ultima le procedure di affidamento relative ad importi superiori alle predette soglie.

Nel corso del 2020, inoltre, è stata espletata apposita procedura di gara tesa alla attivazione di una piattaforma *e-procurement* per la gestione telematica delle procedure di gara e dell'albo fornitori che consentirà la dematerializzazione di tutta la documentazione di gara. Tale appalto è in fase di contrattualizzazione ed a breve sarà dato avvio alla fase di *start up* della piattaforma.

L'introduzione e l'uso della piattaforma PBM, per la gestione delle varie fasi procedurali, costituisce utile strumento teso a garantire la regolarità e la omogeneità dei processi, ed in tal senso va anche la prossima adozione della piattaforma per la gestione telematica delle procedure di gara e dell'albo fornitori.

L'impegno della Direzione nel corso del 2020 è stato particolarmente onerato per via dei procedimenti a finanziamento pubblico attuati da Acquedotto Lucano ed, in particolare, per l'affidamento dei servizi di ingegneria e delle altre attività propedeutiche all'espletamento sia della progettazione sia della direzione e controllo della esecuzione delle opere finanziate. Proprio per far fronte alle tempistiche di finanziamento, è stato utilizzato il supporto della Centrale Unica di Committenza dell'Area Programma Basento, Bradano e Camastra.

A seguito di stipula di apposita Convenzione in data 12.06.2019, la predetta CUC ha provveduto ad espletare n. 8 procedure di gara per la individuazione degli operatori economici a cui affidare la progettazione esecutiva e la Direzione lavori di altrettanti interventi finanziati dalla Regione Basilicata con fondi PO-FESR ed FSC 2014-2020.

Per quanto attiene la collaborazione con la SUA-RB, sono stati trasferiti gli atti relativi a procedure per l'affidamento sia di servizi sia di lavori (a carico della tariffa del SII e di finanziamenti regionali) che hanno portato alla aggiudicazione di diversi appalti relativi a servizi, forniture e lavori.

Direzione Commerciale

La Direzione Commerciale, nel corso del 2020 ha fatto registrare una buona performance degli incassi, relativamente alle attività di recupero dei crediti esigibili: in particolare, essi ammontano a circa 71 milioni di Euro con un incremento di 6,6 milioni di Euro rispetto all'esercizio precedente. Tale risultato assume una valenza ancora più significativa in quanto l'emergenza sanitaria, tutt'ora in corso, ha inciso notevolmente sugli incassi in particolare nei mesi di marzo, aprile e maggio anche per la sospensione delle azioni monitorie disposte dall'ARERA nei predetti periodi. Le azioni

più significative poste in essere, oltre a quelle dirette all'efficientamento del servizio che hanno avuto ripercussioni positive sugli utenti, riguardano in particolar modo, la verifica del credito, delle anagrafiche, la riscossione extragiudiziale, l'iscrizione a ruolo, i solleciti su rateizzazioni, i solleciti bonari, il recupero dei crediti, l'addebito del deposito cauzionale agli utenti di alcuni Comuni ai quali in passato non era stato addebitato ecc.

Nel corso del 2020, nonostante l'emergenza epidemiologica e le difficoltà conseguenti è stata sempre garantita vicinanza agli utenti e continuità del servizio, pur nel rispetto delle normative dettate in materia di sicurezza, potenziando gli strumenti esistenti ed introducendo un nuovo strumento comunicativo APP Appuntamenti. I principali strumenti comunicativi utilizzati sono stati: il sito internet, i social network, il call center commerciale, che ha registrato nel 2020 n. 132.935 contatti telefonici (+49% rispetto agli 89.053 dell'anno precedente), il call center guasti che ha registrato n.44.415 contatti nel 2020; gli sportelli territoriali tra cui quelli delle sedi più grandi di Potenza e Matera che, nonostante la chiusura legata all'emergenza pandemica, nel 2020, hanno servito 9.417 utenti, l'App-appuntamenti. A siffatti strumenti va aggiunto quello, non di minore importanza, dell'autolettura che, nel corso del 2020, è stato fortemente implementato per garantire maggiore certezza nella determinazione dei consumi di acqua ai fini della fatturazione. Acquedotto Lucano, considerate le restrizioni disposte dalle autorità per il contrasto e il contenimento del virus da Covid-19 e il divieto per gli operatori di accedere presso le abitazioni per la rilevazione dei consumi, ha promosso una campagna di sensibilizzazione verso gli utenti del servizio idrico integrato finalizzata a comunicare autonomamente i propri consumi idrici attraverso l'autolettura, modalità, peraltro, ritenuta valida dall'Arera ai fini dell'assolvimento, da parte del gestore, dell'obbligo di effettuare le letture dei consumi.

Nel 2020, grazie all'IVR (Interactive Voice Response - Risposta Vocale Interattiva - legato al numero verde di assistenza clienti 800.992.292) sono state effettuate 67.539 letture (+21% rispetto al 2019). A queste si aggiungono quelle tramite il sito web (47.639 letture, considerando sito e sportello web) e tramite il servizio SMS che, con 17.562 autoletture, ha avuto un incremento del 53% rispetto all'anno precedente.

Direzione Operativa

Le attività poste in essere dalla Direzione Operativa nel corso del 2020 hanno garantito, nel corso dell'esercizio, la gestione degli schemi idrici assicurando il flusso delle risorse idriche ed individuando gli interventi di interconnessione, potenziamento e di riduzione dei costi gestionali. La società si è dotata, nel corso degli anni, di strumentazioni e sistemi di monitoraggio e controllo sempre più avanzati per consentire una più puntuale individuazione degli interventi necessari a migliorare l'erogazione del servizio e a garantirne la continuità. Sono attive piattaforme digitali

che assicurano il miglioramento degli standard tecnici di servizio (ERP, GIS, SCADA, telecontrollo).

In particolare, sono stati aggiornati, ridefiniti, approvati e trasmessi alla SUARB i progetti per le nuove gare triennali con opzione di proroga biennale, di Accordo Quadro Servizio di Manutenzione di Pronto Intervento, realizzazione degli allacciamenti idrici, migliorie programmate e urgenti e lavori conto ente sulle reti di adduzione principali, per le 3 Aree di intervento di competenza del settore Schemi Idrici, oltre che di Manutenzione di Pronto Intervento, migliorie programmate e urgenti sulle reti interne afferenti alle 17 Zone di competenza Centri Operativi, nel rispetto della nuova organizzazione aziendale del 30 ottobre 2020. E' stata garantita l'attività di verifica delle nuove opere afferenti il S.I.I. e di quelle esistenti da acquisire in gestione a seguito delle nuove opere di urbanizzazione, all'uopo sono stati predisposti e rilasciati 30 nulla-osta per la realizzazione di opere idriche e fognarie, richieste da privati ed amministrazioni pubbliche (Comuni, Provincia, Ater, lottizzanti, ecc.)

Sono state effettuate, altresì, le attività ordinarie legate alla messa in esercizio di nuove reti realizzate da A.L. con finanziamenti pubblici (P.O.R., A.P.Q., P.O. F.E.S.R., Bando 125, etc.) e da tariffa, a seguito dei nulla-osta rilasciati dall'Area Controllo Igienico-Sanitario.

Intensa è stata l'attività di ricerca perdite: sono stati eseguiti 3.086 interventi di ricerca perdite, ispezionate circa 1.000 km di condotte idriche indagate e 47 verifiche metrologiche su richiesta delle utenze. I risultati ottenuti, anche grazie alle innovazioni di gestione introdotte, possono considerarsi coerenti con gli obiettivi aziendali di garantire un miglioramento sia dei tempi che della qualità del servizio con riduzioni dei costi, di percorrenza ed ore lavorative in regime ordinario e straordinario. E' stata continuamente monitorata, altresì, la telelettura delle grandi utenze acquisite con la specifica piattaforma web.

E' stata assicurata la regolare conduzione degli impianti di depurazione gestiti, affidandone il servizio di 19 ambiti a seguito di una procedura di gara ristretta per 6 mesi.

E' stata implementata la gestione del modulo web dedicato alla depurazione con ulteriori sezioni ed attualmente è appieno utilizzata sia dagli uffici che dalle imprese affidatarie del servizio: lo smaltimento dei fanghi, a causa della scarsità di siti disponibili e dei relativi costi rappresenta la criticità da superare nei prossimi mesi.

Relativamente alla conduzione, manutenzione, raccolta, trasporto e conferimento rifiuti degli impianti di depurazione e gestione degli impianti di depurazione, si segnala che, nel corso del mese di ottobre 2020, la SUA-RB ha proceduto all'aggiudicazione di 10 lotti per una gara quinquennale: nelle more delle verifiche e acquisizione di tutti gli atti propedeutici alla stipula dei relativi contratti, si è proceduto a prorogare i contratti in corso.

Si segnala, infine, la conclusione dei lavori relativi Fondo per lo Sviluppo e la Coesione - Delibera CIPE n. 60/2012 - D.G.R. n°889/2012 "Piano Nazionale per il Sud". - Realizzazione del sistema di trattamento terziario degli impianti di depurazione ricadenti delle aree sensibili individuate dal

Piano di tutela della Regione Basilicata - Potenziamento dei depuratori a servizio dell'abitato di Matera - 2° lotto - loc.Pantano".

E' proseguita l'attività di monitoraggio ambientale e degli scarichi in pubblica fognatura e delle emissioni sonore e in atmosfera in ottemperanza alle prescrizioni AUA presso gli impianti di depurazione gestiti.

Nel corso del 2020, presso entrambi gli impianti di potabilizzazione gestiti, è stata garantita l'efficienza del processo attraverso la manutenzione ordinaria, la gestione dei fanghi prodotti, la fornitura dei reattivi occorrenti al processo di potabilizzazione, la fornitura dei combustibili occorrenti, le manutenzioni straordinarie rese necessarie nel corso dell'anno oltre alle attività di progettazione e espletamento delle gare per lo smaltimento dei fanghi di processo e la fornitura dei reattivi dei potabilizzatori.

Direzione Progettazione e Energia

La Direzione Progettazione e Energia, ha gestito la fase di pianificazione strategica degli interventi strutturali e finanziati, ovvero la realizzazione del programma degli investimenti messo in campo e condiviso con EGRIB e Regione Basilicata, curando anche l'ultimazione degli interventi avviati precedentemente.

Nell'anno 2020, il costo sostenuto è stato pari ad oltre 19 milioni di Euro a fronte di 166 GWh: il consumo è da attribuire per l'80% all'approvvigionamento idropotabile primario, per il 18% agli impianti di depurazione e per il 2% agli altri servizi.

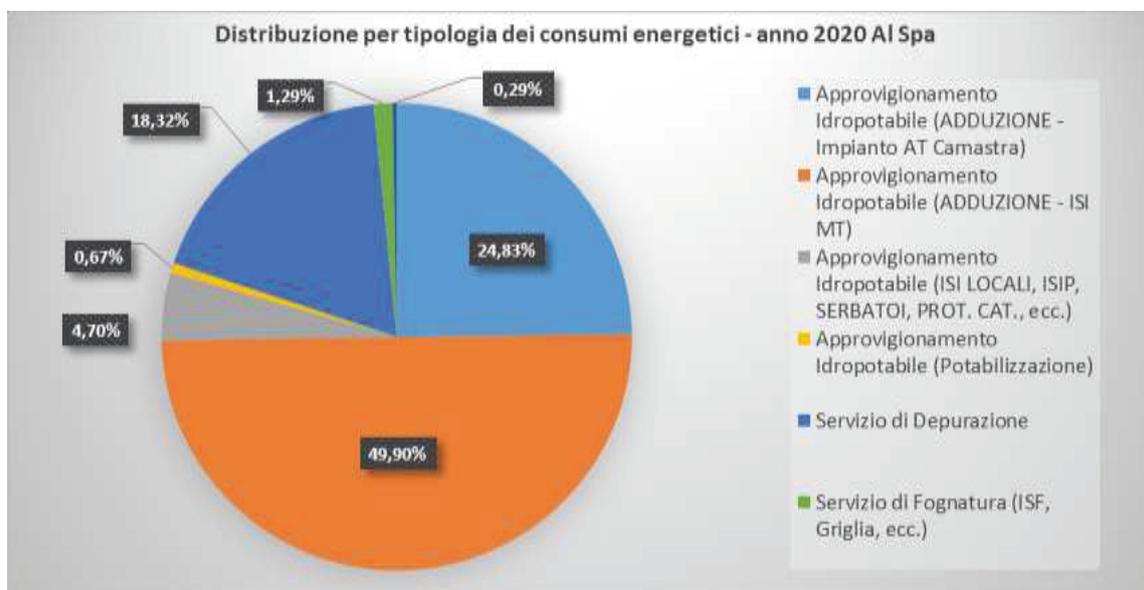
Più precisamente, i consumi principali di energia derivano dalle attività di sollevamento idrico della risorsa e dalla quantità di energia necessaria per la gestione degli impianti di trattamento e smaltimento dei reflui, a cui si aggiunge una parte residuale e trascurabile relativa ai consumi elettrici delle ulteriori attività aziendali (impianti di sollevamento idrici su schemi locali, impianti di sollevamento fognari, uffici, ecc.).

Anche in ottemperanza alla DGR n. 929 del 13/12/2019 della Regione Basilicata, la Società provveduto a monitorare periodicamente l'andamento dei consumi energetici comparandoli con quelli dell'anno precedente: tale confronto evidenzia un incremento di circa 30 GWh dei consumi totali.

L'aumento deriva: 1) dai minori apporti sorgentizi in alta quota, correlati alla variabile meteorologica; 2) dall'attivazione di nuovi impianti di sollevamento e di depurazione: in particolare il nuovo impianto di sollevamento di Muro Lucano ha assorbito oltre 1 GWh, a cui si aggiungono i maggiori consumi relativi ai depuratori di Pietragalla, San Chirico Nuovo ed alle utenze volturate nel corso dell'anno a seguito del trasferimento degli impianti rinvenienti dai Consorzi di Bonifica; 3) dall'ottimizzazione di alcuni impianti di depurazione, con il conseguente incremento dei reflui trattati.

Un incremento di oltre 14 GWh rispetto all'anno 2019 si registra anche nei consumi energetici dell'impianto di sollevamento idrico Camastra, alimentato in alta tensione e utilizzato per l'integrazione delle portate necessarie allo schema Agri – Basento – Camastra.

La tabella che segue riporta i consumi per comparti di utilizzo:



Per quanto concerne l'approvvigionamento energetico per l'anno 2020, è stata espletata, a seguito di un'attenta valutazione delle disposizioni normative e delle condizioni di mercato, una procedura ai sensi dell'art. 125 del Dlgs 50/2016 e smi, al fine di assicurare il servizio di fornitura fino a fine anno.

Tale procedura, oltre a garantire condizioni economiche di spread favorevoli, ha evitato il passaggio dei POD gestiti dalla Società al mercato di salvaguardia, switch che avrebbe comportato un sovrapprezzo dello spread di circa 15 €/MWh, con un aggravio sostanziale dei costi dell'energia.

Il contenuto valore di spread e la diminuzione dei costi primari di produzione dell'energia, conseguenziali all'emergenza COVID-19, hanno attestato mediamente il valore della tariffa a 0,115 €/kWh, decisamente inferiore a quello del 2019 pari a circa 0,148 €/kWh.

L'aumento dei consumi in kWh nel 2020, pertanto, non ha comportato un aumento del costo totale della spesa energetica per la Società proprio grazie al decremento dei costi generali di tariffa che hanno fatto conseguire un risparmio di oltre 1 Meuro rispetto all'anno precedente.

La Società, inoltre, per la fornitura energetica sul mercato libero per l'anno 2021 ha aderito, in ossequio alle disposizioni dell'art. 9 comma 2 lettera c) della L.R. 31/2008, alla Convenzione "SEL EE8", a seguito dell'espletamento della nuova gara per l'approvvigionamento energetico da parte della SEL, con la sottoscrizione del relativo ordinativo per la fornitura di energia elettrica per il periodo dal 01/01/2021 al 31/12/2021.

La proficua collaborazione tra le due Società ha permesso di elaborare un bando di gara i cui requisiti tecnici e finanziari hanno ridotto il rischio di esposizione economica degli operatori partecipanti; di fatto la gara è stata aggiudicata ad uno spread ancora più favorevole rispetto a quello della fornitura 2020 e ciò comporterà un ulteriore risparmio per la Società che per l'anno 2021, dovrebbe attestarsi a circa 260 mila Euro.

La Società, per quanto concerne gli investimenti ed i progetti di risparmio, sta proseguendo l'attuazione del Piano Energetico per la revisione gestionale e funzionale, l'efficientamento e la razionalizzazione energetica delle reti e degli impianti gestiti. In particolare, d'intesa con la Regione e l'EGRIB, nel corso del 2020, sono stati cantierizzati e risultano in fase di completamento alcuni degli interventi più significativi relativi al programma di investimenti per la riduzione dei costi energetici attraverso la realizzazione di impianti a fonti rinnovabili in autoproduzione presso i POD più energivori.

Nel corso del 2020, sono stati redatti numerosi progetti riguardanti l'efficientamento delle opere afferenti il servizio idrico integrato: reti idriche e fognarie, nonché, in particolar modo, impianti di depurazione.

Direzione Risorse Umane

Nell'ottica di continuità l'attività posta in essere dalla Direzione Risorse Umane, nel corso dell'anno 2020, si è concentrata sulle procedure specifiche finalizzate a rendere il modello organizzativo sempre più efficiente e funzionale anche alla luce dell'esigenza di contenere i costi così come richiesto dalla Regione Basilicata con D.G.R. n. 929 del 13.12.2019

La Direzione, nel corso dell'anno 2020, in ottemperanza alla normativa regionale di riferimento (L.R. n. 1/2017) e del D. Lgs. 152/2006, ha dato attuazione al passaggio del personale dipendente del Consorzio di Bonifica della Basilicata e del Consorzio per lo Sviluppo Industriale della Provincia di Potenza. Sono state, pertanto, assunte 16 unità lavorative, di cui 4 provenienti dal Consorzio Industriale e 12 dal Consorzio di Bonifica non completamente rispondenti ai profili professionali necessari alla società.

Sempre nel corso del 2020 sono state indette due procedure selettive e sono ancora in fase di espletamento per n.1 laureato in giurisprudenza riservato agli iscritti ex art.1 della legge 68/1999 e n. 10 addetti al servizio idrico integrato per il tramite dell'ARLAB.

Al fine di intensificare le attività di lettura contatori, strategiche da un lato per l'efficienza e l'efficacia dell'azione aziendale e dall'altro necessarie per adempiere alle prescrizioni specifiche dell'ARERA, considerati, fra l'altro, la sospensione delle procedure selettive in attuazione della normativa Covid - 19 ed il sensibile numero di dimissioni registrato nell'ultimo anno, sono state attivate delle procedure di affidamento per la somministrazione del personale dipendente a tempo determinato.

La Direzione Risorse Umane ha inteso procedere alla definizione e alla codifica dei processi abitualmente svolti (standardizzazione dei processi), con l'implementazione della Certificazione del Sistema della Qualità a norma UNI EN ISO 9001:2015, al fine di garantire il puntuale controllo dei processi aziendali indirizzandoli il più possibile all'efficienza. L'aggiornamento delle procedure operative, la loro implementazione e l'ottenimento della certificazione, assicureranno una maggiore affidabilità dei processi organizzativi ed amministrativi della Direzione, innescando, allo stesso tempo, un meccanismo virtuoso degli uffici interessati chiamati a mantenere elevati e costanti gli standard di qualità delle proprie mansioni.

Pertanto, può rappresentare uno straordinario strumento per allineare, semplificare, razionalizzare e rendere più efficaci tutti i processi aziendali in un'ottica di miglioramento continuo e con un forte orientamento agli stakeholder, favorendo una forte accelerazione nello sviluppo organizzativo.

Per quanto attiene alla formazione, fermo restando gli adempimenti previsti dalla normativa di riferimento in materia di salute e sicurezza sui luoghi di lavoro e in tema di anticorruzione, la Direzione Risorse Umane nel corso del 2020, in collaborazione con Conforma ed utilizzando i fondi accantonati presso Fondirigenti, ha avviato un progetto formativo di alta specializzazione specifico per il personale dipendente con qualifica di Dirigente e Quadro, Project Management in fase di espletamento.

La Direzione ha supportato l'organo amministrativo nell'attivazione, previa sottoscrizione del verbale di accordo sindacale, del Fondo di integrazione salariale, durante la pandemia, per il personale di Acquedotto Lucano.

In data 02.07.2020 è stato sottoscritto il verbale di accordo - premio di risultato 2020, regolarmente depositato presso il ministero del Lavoro per l'applicazione del regime fiscale agevolato (detassazione).

Altre attività

Acquedotto Lucano Spa, nel rispetto della normativa dettata in materia di privacy e del Regolamento generale sulla protezione dei dati 2016/679 GDPR che ha la finalità di garantire una più efficace protezione dei dati personali e di armonizzare il trattamento nell'ambito europeo, ha posto in essere e continua a presidiare costantemente tutte le azioni necessarie a rendere conformi l'organizzazione interna e le procedure alla normativa in materia.

Nel corso del 2020 la Società ha posto in essere una serie di interventi atti ad ottemperare alle prescrizioni dettate in materia di privacy dal regolamento UE 2016/679. Sono state redatte specifiche policy aziendali relative alla protezione dei dati, in particolare la politica generale della società in materia di trattamento dei dati personali e, procedure specifiche relative al trattamento quali la politica relativa ai data breach.

Nel corso del 2020 particolare attenzione è stata posta a garantire la piena accessibilità delle informazioni pubblicate all'interno dell'apposita sezione del sito istituzionale denominata "Sezione Trasparente", sul presupposto che la trasparenza costituisca elemento essenziale sia per la buona amministrazione societaria che per una gestione al servizio degli utenti. Infine la società in ottemperanza alle disposizioni dettate dal D.Lgs. 33/2013 ha assicurato ed assicura l'esercizio del diritto all'accesso civico la cui procedura è pubblicata sul sito istituzionale di Acquedotto Lucano.

Acquedotto Lucano S.p.A. ritiene fondamentale garantire la salute e la sicurezza dei lavoratori, assicurando il rispetto della normativa vigente, per minimizzare il rischio di incidenti o di infortunio all'interno del proprio operato quotidiano.

Nel corso del 2020 alle ordinarie attività di monitoraggio e controllo della salubrità dei luoghi di lavoro e della sicurezza dei lavoratori, si sono affiancate le attività di prevenzione e contrasto alla diffusione del virus Covid-19, contemperando l'esigenza di tutela e sicurezza del personale con la necessità di garantire la continuità del servizio idrico integrato, quale servizio essenziale per gli utenti. Nell'anno 2020 la Società, con l'istituzione del Comitato per l'applicazione e la verifica delle regole del protocollo di regolamentazione delle misure per il contrasto ed il contenimento della diffusione del virus Covid-19 negli ambienti di lavoro, ha dovuto adottare di concerto con il RSPP, la RSU aziendale ed i medici aziendali competenti, le misure necessarie per garantire la sicurezza dei dipendenti e degli utenti di Acquedotto Lucano. E' stato, altresì, aggiornato il DVR con sezione dedicata al Covid-19 ed organizzati in condivisione con l'RSPP e le RSU aziendali, percorsi formativi obbligatori in materia di sicurezza ambientale (D.lgs. 81/08), con l'utilizzo dei fondi di Fondimpresa e con il supporto delle società di formazione accreditate in Basilicata.

Nel corso dell'anno, è stato fornito il supporto giuridico-normativo alla Direzione Generale e alle singole Direzioni attraverso l'Area Giuridico Normativa, provvedendo all'individuazione delle soluzioni più idonee.

Particolare importanza assume, nell'ambito della *mission* aziendale, la tematica ambientale; di conseguenza, rilevante è stata l'attenzione rivolta dall'Area Giuridico Normativa in tale ambito, al fine di fornire il supporto giuridico connesso allo svolgimento delle attività con diretto impatto ambientale, come ad esempio la gestione dei depuratori, la disciplina degli scarichi, quella autorizzativa ed in generale correlata all'applicazione del d. lgs. 152/2006.

Nel corso dell'anno la Regione Basilicata ha approvato le "*Linee Guida regionali in materia di approvazione dei progetti degli impianti di trattamento delle acque reflue urbane, autorizzazione provvisoria, disciplina e regimi amministrativi degli scarichi di acque reflue domestiche e di acque reflue urbane*", che costituisce, nelle more dell'approvazione del Piano di Tutela delle Acque, un importante tassello nella normativa ambientale regionale.

Nel corso dell'anno 2020, attraverso le funzioni dell'Area Affari Societari, oltre alle ordinarie attività di supporto ed assistenza all'Organo amministrativo sulle questioni aventi natura societaria,

nonchè nei rapporti istituzionali correnti con i soci, particolare attenzione è stata prestata alle attività previste dal D.Lgs. 231/01 ed al supporto all'Organismo di Vigilanza. Attraverso, invece, l'Area Staff Amministratore Unico, è stato fornito il supporto per quanto di competenza, all'Organo amministrativo e previo raccordo con le altre direzioni aziendali, alla predisposizione ed integrazione dei documenti relativi al programma annuale e triennale dell'attività di gestione e degli investimenti per l'anno 2020 predisposto ai sensi dell'art. 11 dello statuto sociale, nonché nella predisposizione del bilancio di esercizio e di report, relazioni e note indirizzate al socio di maggioranza, all'Egrib e all'Arera. L'Area, inoltre, ha coadiuvato l'Organo Amministrativo nella predisposizione del sistema di valutazione e verifica per gli avanzamenti di carriera del personale dipendente e nel percorso, ancora in atto, di revisione di alcuni istituti contrattuali, nonché di riorganizzazione aziendale e modifica dello stesso modello organizzativo. Ha supportato, altresì, l'Organo amministrativo nel processo di determinazione della predisposizione tariffaria 2020-2023 e nella definizione delle attività necessarie per il raggiungimento dell'equilibrio economico-finanziario.

Molto importanti nel contesto aziendale sono le operazioni, in atto con il supporto dell'Area Sistemi Informativi, di impostazione del nuovo sistema (ERP/CRM) - Enterprise resource planning/Customer Relationship Management - successive alla conclusa migrazione. In particolare, durante il 2020 è stato sviluppato e collaudato il nuovo sistema (CRM) di gestione del laboratorio di analisi della Direzione Vigilanza Igiene: le informazioni inserite nei data base aziendali verranno agevolmente pubblicati su visualizzatori web e resi processabili su appositi strumenti di Business intelligence.

Nel corso dell'anno è stato sviluppato, altresì, il nuovo sito aziendale www.acquedottolucano.it utilizzando la tecnologia RWD - Responsive web design- con l'obiettivo di aumentare la sua accessibilità, fruibilità e integrazione con i numerosi software aziendali. E' stata, altresì, completata l'implementazione del server per la gestione dei contatori smart, già installati negli abitati di Brindisi Montagna e Calvello, al fine di gestire anche le ulteriori conturizzazioni pianificate nel corso del 2021.

Si è conclusa, nel corso dell'esercizio 2020 la prima fase di migrazione presso il Data Center Regionale e allo stesso sono stati collegati i servizi relativi alla nuova piattaforma ERP/CRM: tale intervento assicurerà la continuità operativa, la gestione dei Disaster Recovery, il backup/ripristino completo dei server, l'implementazione del piano di backup dei dati in conformità a quanto previsto da AgID (Agenzia per l'Italia Digitale) e dal Codice dell'Amministrazione Digitale.

Sono stati sviluppati, infine, sistemi di telecontrollo basati su tecnologia Raspberry con l'obiettivo di ingegnerizzare una soluzione aperta per il monitoraggio delle grandezze idrauliche e sanitarie di interesse aziendale.

RAPPORTI CON LA REGIONE BASILICATA E CON ENTI SOTTOPOSTI AL SUO CONTROLLO

La situazione dei crediti e debiti al 31 dicembre 2020 direttamente verso il Socio Regione Basilicata, è la seguente:

| Crediti verso Regione Basilicata | |
|---|---------------|
| <i>Altrei crediti</i> | <i>18.666</i> |
| <i>Crediti per personale comandato</i> | <i>36.968</i> |
| Totale crediti al 31 dicembre 2020 | 55.634 |

| Debiti verso Regione Basilicata | |
|---|------------------|
| <i>Debito per accordo transattivo sottoscritto con AQP SpA in data 12/03/2010</i> | <i>8.343.154</i> |
| <i>Debito per rimborso spese per il personale in comando presso AL SpA</i> | <i>260.583</i> |
| <i>Debiti per canoni connessi all'utilizzo di sorgenti*</i> | <i>476.148</i> |
| <i>Acconto per forniture idriche</i> | <i>20.895</i> |
| <i>Anticipazioni su Fondo Rotativo per la Progettazione</i> | <i>294.076</i> |
| Totale debiti al 31/12/2020 | 9.394.856 |

Si precisa, inoltre, che la Regione Basilicata, attraverso previsioni normative regionali, si è fatta carico, direttamente, di una quota parte (differenziale) dei crediti vantati da Acquedotto Lucano nei confronti dei Consorzi di Bonifica ed indirettamente, per il tramite dell'Ente di Governo d'Ambito, degli effetti determinati dalla sentenza 335/2008 della Corte Costituzionale; più precisamente:

- *Credito verso Consorzi di Bonifica (L.R. n.42/2009) Euro 4.496.810*

Le posizioni contabili suddette sono state oggetto di condivisione con gli uffici regionali e gli atti di liquidazione saranno operati coerentemente con le disponibilità regionali.

Relativamente al credito verso Consorzi di Bonifica, la Giunta Regionale, con DGR n. 1040 del 30/12/2019, ha provveduto ad assegnare al Consorzio di Bonifica Vulture Alto Bradano in liquidazione, la somma di Euro 1.300.000 ai sensi dell'art. 19 della L.R. n. 42/2009 ed a impegnare i relativi capitoli di spesa. Si fa presente che, relativamente a tale somma, vi è una procura irrevocabile all'incasso a favore di Acquedotto Lucano.

Nel seguito vengono rappresentate, invece, i valori patrimoniali ed economici al 31.12.2020 verso imprese sottoposte al controllo della Regione Basilicata:

| Parte correlata | Crediti | Debiti |
|---|-------------------|-------------------|
| <i>Agenzia di Promozione Territoriale</i> | 147 | - |
| <i>Agenzia Lucana di Sviluppo e di Innovazione in agricoltura</i> | - 3.499 | - |
| <i>Autorità Interregionale Di Bacino della Basilicata</i> | 195.819 | - |
| <i>Azienda Ospedaliera San Carlo</i> | 46.487 | - |
| <i>Azienda Reg per la Protezione dell'Ambiente della Basilicata</i> | 2.271 | - |
| <i>Azienda regionale per il Diritto allo Studio Universitario</i> | 14.519 | - |
| <i>Azienda Sanitaria Locale di Matera</i> | 189.950 | 9.056 |
| <i>Azienda Sanitaria locale di Potenza</i> | 11.822 | - |
| <i>Azienda Territoriale per l'Edilizia residenziale di Matera</i> | 464 | - |
| <i>Azienda Territoriale per l'Edilizia residenziale di Potenza</i> | 3.398 | - |
| <i>Centro di riferimento oncologico di Basilicata</i> | - 3 | - |
| <i>Consorzio di bonifica Alta Val d'Agri</i> | 16.249.402 | 66.404 |
| <i>Consorzio di bonifica della Basilicata</i> | 1.255.617 | 1.543.216 |
| <i>Consorzio di bonifica di Bradano e Metaponto</i> | 28.140 | - |
| <i>Consorzio di bonifica Vulture Alto Bradano</i> | 9.186.437 | 292.603 |
| <i>Consorzio per lo Sviluppo Industriale della Provincia di Matera</i> | 1.693.189 | 10.149 |
| <i>Consorzio per lo Sviluppo Industriale della Provincia di Potenza</i> | 1.498.203 | 61.351 |
| <i>Ente di Governo per i Rifiuti e le Risorse Idriche della Bas</i> | 7.274.382 | 19.765.598 |
| <i>Fondazione casa di riposo G. Acquaviva</i> | 9.362 | - |
| <i>Fondazione città della pace</i> | 182 | - |
| <i>Fondazione Matera Basilicata 2019</i> | 2.730 | - |
| <i>Società Energetica Lucana SpA</i> | 102.405 | 350.181 |
| <i>Sviluppo Basilicata SpA</i> | 1.226 | - |
| Totale complessivo | 37.762.651 | 22.098.558 |

Alcuni dei suddetti importi, con particolare riferimento ai crediti, espressi a valori nominali, sono stati oggetto di parziale rettifica di valore per tener conto dei rischi di inesigibilità.

INFORMAZIONI ATTINENTI ALL'AMBIENTE E AL PERSONALE

Tenuto conto del ruolo sociale svolto da Acquedotto Lucano sul territorio, si ritiene opportuno fornire le seguenti informazioni attinenti all'ambiente ed al personale.

Personale

Nel corso dell'esercizio non si sono verificate morti sul lavoro del personale iscritto al libro matricola. Nel corso dell'esercizio non si sono verificati infortuni gravi sul lavoro che hanno comportato lesioni gravi o gravissime al personale iscritto al libro matricola.

Nel corso dell'esercizio non si sono registrati addebiti in ordine a malattie professionali su dipendenti o ex dipendenti e cause di mobbing, per cui la società è stata dichiarata definitivamente responsabile.

Ambiente

Nel corso dell'esercizio non si sono verificati danni causati all'ambiente per cui la società è stata dichiarata colpevole in via definitiva. Si rinvia alle precedenti sezioni per quanto riguarda le informazioni sugli adempimenti di settore e sulle iniziative poste in essere.

INFORMAZIONI RELATIVE AI RISCHI E ALLE INCERTEZZE AI SENSI DELL'ART. 2428 DEL CODICE CIVILE

Ai sensi dell'art. 2428 del Codice civile di seguito si fornisce una descrizione dei principali rischi ed incertezze cui la società è esposta nonché le informazioni in merito all'utilizzo di strumenti finanziari, in quanto rilevanti ai fini della valutazione della situazione patrimoniale e finanziaria.

Rischi connessi alla qualità del credito

L'anno 2020, la cui attività di recupero crediti è stata particolarmente performante, ha fatto registrare un incremento degli incassi assai significativi: in particolare, nel 2020, sono stati incassati oltre 71 milioni di Euro con un incremento di oltre il 10% rispetto all'anno 2019 pur con le difficoltà dovute all'emergenza epidemiologica da COVID-19 ed alle misure adottate dall'AERA a favore degli utenti morosi.

Agli incassi del 2020, vanno aggiunti gli importi delle compensazioni perfezionate nel corso del 2020 per un importo complessivo di circa 3,7 milioni di Euro di cui, circa 2,2 milioni derivanti dalla definizione delle partite creditorie e debitorie tra Acquedotto Lucano ed alcuni Comuni.

Il rischio delle attività finanziarie della Società, in considerazione dell'elevato ammontare dei crediti commerciali scaduti, rappresenta un rischio rilevante. L'analisi dettagliata dei crediti commerciali conferma che il tema della morosità interessa tutte le tipologie di utenti ed in particolare, Consorzi di Bonifica, Consorzi Industriali e Comuni.

Con riferimento alle utenze domestiche, la morosità, pur se elevata, presenta un rischio frazionato in considerazione del numero degli utenti interessati.

Relativamente alle più significative posizioni creditorie nei confronti di Enti pubblici o para pubblici, si evidenzia quanto segue, con specifico riferimento ad enti sottoposti anche al comune controllo della Regione Basilicata:

Consorzi Industriali – in ottemperanza a quanto previsto dall'art. 48 della L.R. n. 19 del 24 luglio 2017, a partire dal 1 novembre 2017, è cessata la fornitura idrica ai Consorzi Industriali di Potenza e Matera: contestualmente sono state attivati i contratti di fornitura direttamente

con gli utenti effettivi fruitori. Con riferimento alla posizione creditoria del Consorzio ASI di Matera, si precisa che il credito scaduto e non ancora incassato è relativo alle forniture fino al 31/12/2007 per le quali è ancora pendente il giudizio avente ad oggetto il mancato riconoscimento della tariffa applicata per il periodo 2003-2007. Relativamente al credito verso il Consorzio Industriale di Potenza, essendo cessata la fornitura già a fine 2017, a fine 2020 è stata perfezionata una compensazione delle partite debitorie e creditorie in essere con il Consorzio per un importo di oltre 1,5 milioni di Euro: il credito residuo, pari a circa 1,5 milioni di Euro, sarà oggetto di compensazione con le ulteriori forniture e prestazioni eseguite dal Consorzio fino alla data di subentro nella gestione delle reti ed impianti industriali del 12 marzo 2021 a seguito della L.R. n. 7 del 3 marzo 2021 che ha previsto il trasferimento delle infrastrutture idriche, fognarie e depurative delle acque e dei reflui ad uso industriale della Provincia di Potenza.

- **Consorzi di Bonifica** - nel corso del 2020 è stato completato il processo di integrazione nell'ambito del servizio idrico integrato degli impianti, acquedotti ad uso potabile e personale con le modalità previste dalla la L.R. n. 1 dell'11 gennaio 2017, "*Nuova disciplina in materia di bonifica integrale, irrigazione e tutela del Territorio*". Con riferimento agli importi dovuti dal Consorzio di Bonifica della Alta Val d'Agri, attualmente in liquidazione, atteso che l'accordo sottoscritto a fine aprile 2018 per la definizione della posizione creditoria era subordinato all'intervento della Regione Basilicata per oltre Euro 10 milioni da impegnare nel Bilancio pluriennale 2020-2022, non essendosi verificata tale condizione, la Società ha attivato le azioni esecutive per il recupero dell'importo dovuto: in data 4 giugno 2021 è stato iscritto il ricorso per decreto ingiuntivo al n. 1702/2021 R,G, del Tribunale di Potenza per l'importo di 16.178.750,14 oltre gli interessi,

Anche per il Consorzio Vulture Alto Bradano in liquidazione si è proceduto a notificare il Decreto ingiuntivo 862/20 emesso dal Tribunale Civile di Potenza il 23/11/2020 relativo per l'importo di Euro 9.941.532,11.

Si fa presente, comunque, quanto previsto dalla L.R. 1/2017: la citata legge prevede, infatti, che la Regione può erogare, con apposite disposizioni contenute nella legge regionale di stabilità o in altre leggi regionali, in favore delle gestioni liquidatorie, in una o più annualità, contributi straordinari per favorire la chiusura delle liquidazioni stesse. Pertanto, a copertura delle posizioni creditorie ritenute di dubbia solvibilità, si è proceduto a costituire ed aggiornare nel tempo un puntuale fondo svalutazione crediti mediante accantonamenti e rettifiche, ritenute congrue rispetto al rischio di inesigibilità tenendo conto, comunque, del risultato assai performante della più incisiva campagna di recupero crediti proseguita nei confronti delle utenze private che ha permesso di incrementare, in modo rilevante gli incassi del 2020 (70,9 milioni di Euro) rispetto all'esercizio precedente (64,3 milioni di Euro).

Le criticità connesse al mancato incasso di rilevanti crediti scaduti, sia verso Enti pubblici, para-pubblici e privati, è stata rappresentata in occasione dell'Assemblea dei Soci del 14 gennaio 2020 al fine di segnalare e condividere le azioni ritenute utili e strategiche per il raggiungimento dell'equilibrio economico e finanziario. Infatti, nel dare seguito al deliberato dalla citata Assemblea dei Soci, in occasione della predisposizione tariffaria per il terzo periodo regolatorio, la Società ha presentato formale istanza di riequilibrio all'Ente di Governo d'Ambito per l'adeguamento della componente a copertura del costo della morosità fissandolo ad un livello maggiore rispetto a quanto stabilito dalla regolazione (art. 28, del 580/2019). L'EGRIB, nel condividere l'analisi puntuale ed analitica a supporto della richiesta, ha ritenuto la stessa coerente con i provvedimenti di ripristino dell'equilibrio economico-finanziario previsti dal Titolo III della vigente Convenzione di gestione sottoscritta tra il gestore e l'Ente di Governo d'Ambito, incrementando il costo connesso alla morosità in tariffa all'11% contro il 7,1% riconosciuto in tariffa fino al 2019. Tale misura, affiancata agli strumenti già messi in campo dalla Regione quali, ad esempio, il contributo annuo destinato a calmierare le tariffe degli utenti, i provvedimenti normativi Regionali volti a favorire il superamento delle sub-gestioni, responsabili in parte della stagnazione dei crediti, unitamente alle azioni di contenzioso per il recupero dei rilevanti crediti scaduti, permetterà, nel medio periodo, di superare l'attuale situazione di criticità finanziaria.

Si segnala, infine, che nel corso del 2020, si è provveduto ad ultimare l'adeguamento dei depositi cauzionali, avviata con la bolletta emessa il 31/12/2019: a fine 2020, i depositi cauzionali ammontano a 13,8 milioni di Euro con un incremento di 7,8 milioni di Euro rispetto al 31 dicembre 2018. Il deposito cauzionale addebitato costituisce, pertanto, un "*fondo di garanzia*" a beneficio del rischio di credito in quanto, con le modalità definite da ARERA, è possibile, per le sole utenze morose, ad incamerare l'importo del deposito cauzionale a parziale soddisfo dei crediti scaduti.

Rischio di liquidità

Dall'analisi svolta in sede di commento del rendiconto finanziario, si evidenzia un decremento dell'indebitamento finanziario netto rispetto all'esercizio precedente pari ad Euro 9.658.301.

Gli incassi dell'anno, insieme alla disponibilità finanziaria acquisita, peraltro a condizioni economiche più vantaggiose rispetto a quelle praticate dal sistema bancario, ha permesso di effettuare pagamenti ai fornitori per un ammontare complessivo di circa 57 milioni di Euro.

Anche nel corso del 2020, con i maggiori fornitori, sono stati definiti dei piani di rientro per un ammontare complessivo di oltre 18 milioni di Euro, scongiurando azioni legali tese al recupero dell'intero scaduto e delle relative spese ed interessi moratori.

Quanto alla gestione finanziaria dei prossimi esercizi, si rappresenta che con l'approvazione della tariffa per il periodo 2020-2023 da parte dell'Ente di Governo d'Ambito, si provvederà a

conguagliare le bollette relative ai consumi dell'intero anno 2020 e fino a tutto il mese di maggio 2021 in quanto, per i succitati periodi, è stata applicata, provvisoriamente, la tariffa dell'anno 2019: tale operazione permetterà di incrementare, a partire dalla seconda metà dell'anno, in misura rilevante gli incassi del periodo. Anche la manovra finanziaria approvata recentemente dalla Regione per il triennio 2021-2023 contribuirà ad attenuare, significativamente, il rischio di liquidità in quanto, già a partire dal 2021, una quota del contributo alla gestione riconosciuto dalla Regione Basilicata per il contenimento del costo della bolletta dell'importo di 5 milioni di Euro, verrà liquidato nell'anno di competenza limitando il ricorso alle operazioni di anticipazione con gli istituti finanziari.

Rischio normativo e regolatorio

La Società opera in un mercato completamente regolamentato. Quindi, è fisiologicamente esposta al rischio di definizione da parte dell'ARERA dei criteri per la determinazione della tariffa. Inoltre, deve rispettare gli standard di servizio previsti al fine di non incorrere in penali e indennizzi agli utenti. Ulteriori rischi sono connessi all'evoluzione dei provvedimenti che l'Autorità potrà emettere, anche in termini di rispetto della qualità del servizio.

Tuttavia, la Società monitora, costantemente, tali rischi.

Rischio di mercato

Di seguito viene fornita un'analisi di sensitività alla data di bilancio, indicando gli effetti di possibili variazioni sul conto economico in relazione alle variabili rilevanti di rischio, per ciascuna delle seguenti componenti:

- il rischio di tasso;
- il rischio sui tassi di cambio (o rischio valutario);
- il rischio di prezzo.

Rischio di tasso

La Società ha in essere finanziamenti bancari sia a breve che a medio lungo termine a tassi variabili, la cui misura è monitorata costantemente e negoziata periodicamente. Le condizioni ottenute sono sicuramente in linea con quelle praticate, dagli Istituti di credito, alla migliore clientela. Infine, con finalità di copertura del rischio di oscillazione del tasso, la Società ha stipulato in precedente esercizio un contratto di Interest Rate Swap con il Banco di Napoli le cui caratteristiche sono descritte nell'apposito paragrafo della nota integrativa. Per tale strumento finanziario derivato, stante l'eccessiva onerosità dello stesso, già a fine dicembre 2015 è stato incaricato un legale di comprovata esperienza per la valutazione delle più idonee iniziative da

intraprendere; a seguito di un approfondita disamina delle modalità e condizioni alla data di sottoscrizione del contratto, dopo aver verificato l'impossibilità di una composizione bonaria della questione, la società ha avviato l'azione giudiziaria finalizzata alla restituzione degli importi corrisposti a tutto il 31 dicembre 2015. Si evidenzia che la valutazione negativa (fair value) del citato strumento finanziario al 31 dicembre 2020 è riflessa tra i fondi per rischi ed oneri del bilancio.

Rischio valutario

La Società non è esposta a rischi di variazione dei tassi di cambio in quanto non pone in essere operazioni in valuta estera.

Rischio di prezzo

Per quanto attiene il rischio di prezzo si ricorda che la Società opera in regime di tariffa regolamentata dall'ARERA annullando, di fatto, il rischio tariffario.

Una menzione a parte merita la problematica relativa ai costi energetici che la Società sostiene e che costituiscono una delle voci più importanti di spesa del conto economico. Essendo la bolletta energetica strettamente legata al costo del petrolio la società risente delle variazioni di prezzo legate a tale mercato. A tale proposito si ricorda che la Società è riuscita ad affidare tutte le utenze energetiche al mercato libero sfruttando la competitività che in esso si genera.

Rischi fiscali connessi alla capacità di recupero delle attività per imposte anticipate

L'iscrizione delle imposte anticipate (calcolate prevalentemente su fondi tassati, per rischi e svalutazione crediti) avviene solo qualora ricorrono con ragionevole certezza i presupposti del relativo recupero, tenuto conto dell'analisi storica degli imponibili fiscali dichiarati e delle previsioni di quelli futuri, atteso anche la possibilità di usufruire nel tempo, senza limiti, del riporto a nuovo di eventuali perdite fiscali. La ragionevole certezza del recupero delle imposte anticipate trova anche ragion d'essere nello stesso meccanismo tariffario, basato sul principio del "*full cost recovery*", e del relativo Piano di previsione Economico Finanziario (PEF). Si rappresenta che l'ammontare delle imposte anticipate calcolate ed iscritte in bilancio, presenta una variazione netta di Euro 644.116. In particolare, a seguito di una puntuale verifica dei crediti di importo minore, nel rispetto della normativa fiscale vigente, si è provveduto a determinare il relativo ammontare deducibile. Si precisa, infine, che l'ammontare delle imposte anticipate si riferisce, essenzialmente, alla svalutazione dei crediti eccedenti il limite massimo fiscale consentito.

Tenuto conto degli strumenti a disposizione per il recupero dello scaduto, tra i quali l'Autorizzazione rilasciata dal MEF alla riscossione coattiva tramite lo strumento dell'ingiunzione fiscale e della prosecuzione delle attività di recupero stragiudiziale del credito anche per il 2021,

visto l'esito degli risultati conseguiti nel corso dell'esercizio 2020, nonché l'auspicata definizione del recupero delle partite di cui la Regione Basilicata è garante indiretto (consorzi di Bonifica ed Industriali), si ritiene di poter riassorbire, nel breve-medio termine, gran parte delle differenze temporanee e del relativo effetto fiscale.

Anche le attività di smobilizzo di crediti "non performing" con la cessione pro-soluto delle posizioni di difficile realizzo, oltre ai benefici economico-finanziari dell'operazione stessa, permetterà di recuperare tali differenze temporanee che hanno determinato le imposte anticipate.

Presupposto della continuità aziendale

Il presupposto della continuità aziendale è un principio fondamentale nella redazione del bilancio. In base a tale presupposto, tecnicamente, l'impresa viene normalmente considerata in grado di continuare a svolgere la propria attività in un prevedibile futuro (almeno 12 mesi a partire dalla data di bilancio) senza che vi sia né l'intenzione né la necessità di metterla in liquidazione, di cessare l'attività o di assoggettarla a procedure concorsuali come previsto dalla legge o da regolamenti. Le attività e le passività vengono, pertanto, contabilizzate in base al presupposto che l'impresa sia in grado di realizzare le proprie attività e far fronte alle proprie passività durante il normale svolgimento dell'attività aziendale.

La criticità generata dalla tensione finanziaria resta ancora elevata nonostante il risultato confortante degli incassi conseguiti nell'anno: tale criticità, se non opportunamente gestita, potrebbe minare la continuità aziendale. Tra i diversi fattori che hanno determinato tale situazione rientrano l'esiguo ammontare del capitale sociale effettivamente versato di circa undici milioni di Euro, i notevoli crediti che il gestore vanta, sia nei confronti degli utenti privati che nei confronti del sistema pubblico ed in modo particolare, Consorzi di bonifica, Consorzi Industriali ed Amministrazioni comunali. L'elevato ammontare dei crediti ed i rischi di realizzo degli stessi e inadeguatezza dei mezzi propri, se pur incrementatisi grazie al risultato dell'esercizio e la rilevante esposizione verso i fornitori dovuta ai ritardi nei pagamenti hanno fortemente condizionato la capacità di ottenere finanziamenti dal sistema bancario anche per i vincoli assai stringenti imposti dalle autorità monetarie.

Una ulteriore criticità, peraltro puntualmente rappresentata nel corso delle ultime Assemblee dei Soci, è la sottostima della tariffa applicata agli utenti a partire dall'anno 2016 e fino al 2019. In particolare, a seguito di una puntuale analisi delle differenti metodologie tariffarie deliberate dall'ARERA (prima AEEGSI e, prima ancora, AEEG) e delle componenti tariffarie utilizzate per la determinazione tariffaria per gli anni 2016-2019, è emerso che le componenti tariffarie Opexend, (costi operativi sui quali la gestione può esercitare un'azione di efficientamento) e la sottocomponente della componente OPEXall (costi operativi aggiornabili - MTp - Rimborso dei

mutui dei proprietari), sono state sottostimate in occasione della presa in carico, a partire dal 1 gennaio 2015, delle infrastrutture di adduzione. Infatti, nella predisposizione e relativa approvazione dell'aggiornamento tariffario, si è accertato che non sono state rettificate le citate componenti di costo generando, in tal modo, un'incongruenza del piano economico finanziario (PEF) approvato dall'EGRIB rispetto all'effettivo perimetro del servizio in onere alla società.

L'Organo Amministrativo, come già descritto in precedenza, dando seguito a quanto deliberato dai Soci nell'Assemblea del 14 gennaio 2020, in occasione della predisposizione tariffaria per il periodo 2020-2023, ha provveduto ad aggiornare le componenti di costo effettivamente sostenuti ed a richiedere, contestualmente, all'Ente di Governo d'Ambito l'adeguamento del costo della morosità. L'EGRIB, nel condividere le motivazioni a base di tale richiesta, ha provveduto ad approvare il moltiplicatore tariffario proposto per gli anni 2020-2023 con il riconoscimento delle suddette variazioni sistemiche e del maggior costo della morosità. Con la determinazione del VRG 2020 è stato, altresì, recuperata la variazione delle componenti dei ricavi di competenza 2019 rimodulando il VRG 2019.

Relativamente alla situazione finanziaria ed alle previsioni dell'andamento gestionale per l'intero esercizio 2021, è stata predisposta una previsione dei flussi di cassa per l'esercizio 2021 fondata su dati attendibili e assunzioni ragionevoli che tengono in debito conto dell'attuale situazione economica e finanziaria dovuta al persistere dell'emergenza epidemiologica da Covid19 che sta interessando ancora l'intero Paese. Gli incassi consuntivi dei primi mesi dell'anno, sostanzialmente in linea con quelli registrati nello stesso periodo dell'anno precedente (30,9 milioni di Euro a maggio 2021 contro 30,6 milioni del 2020), si riferiscono a bollette il cui consumo è stato determinato, provvisoriamente, applicando la tariffa dell'anno 2019. Con l'approvazione del moltiplicatore tariffario da parte dell'EGRIB, nel corso del secondo semestre dell'anno si provvederà a conguagliare le bollette relative ai consumi dell'intero anno 2020 e fino a tutto il mese di maggio 2021: tale operazione permetterà di incrementare in misura rilevante gli incassi del secondo periodo dell'anno.

La rilevante performance economica del bilancio di esercizio 2020 ed il relativo impatto sugli indici di bilancio, permetterà di intraprendere, con maggiori possibilità, le interlocuzioni con alcuni istituti finanziari per attivare nuove linee di finanziamenti a medio-lungo garantiti, tra l'altro, dai risultati economici e finanziari previsionali dei prossimi anni e rappresentati nel PEF (Piano Economico Finanziario) approvato dall'EGRIB.

Anche le attività di recupero crediti schedate nei prossimi mesi, pur tenendo conto delle eventuali richieste di deroghe alle modalità di pagamento previste dalle *policy* aziendali, saranno maggiormente intensificate.

In tale contesto, si ritiene un valore strategico al fine del presupposto della continuità aziendale la confermata disponibilità della Regione Basilicata a sostegno dell'equilibrio economico e,

soprattutto, finanziario di Acquedotto Lucano S.p.A.. Al riguardo di fa presente che:

- la DGR n. 400 del 19.04.2016 ha definito le modalità di riconoscimento del contributo della Regione Basilicata, richiamandosi anche alla D.C.R n. 398/2008 con la quale il Consiglio Regionale si è impegnato a sostenere finanziariamente il Servizio Idrico Integrato e, nel contempo, a contenere la tariffa da applicare agli utenti;
- la Legge Regionale 6 maggio 2021, n. 20 "Bilancio di Previsione Pluriennale per il Triennio 2021-2023 " nel confermare, anche per l'anno 2021 il contributo alla gestione di Acquedotto Lucano SpA con uno stanziamento di 20 milioni di Euro, ha previsto una sostanziale modifica riferita alle modalità di erogazione dello stesso. In particolare, la manovra finanziaria per il triennio 2021-2023, la voce Missione 9 - Programma 4 - Capitolo 28135, ha previsto i seguenti stanziamenti:
 - anno 2021 - 26,4 milioni di Euro, di cui 21,4 milioni di Euro per il contenimento dei costi in bolletta dell'anno 2020 (già preimpegnati con DGR 929/2019) e 5 milioni di Euro per l'anno 2021;
 - anno 2022 - 20 milioni di Euro, di cui 15 milioni di Euro per il contenimento dei costi in bolletta dell'anno 2021 e 5 milioni di Euro per l'anno 2022;
 - anno 2023 - 35 milioni di Euro, di cui 15 milioni di Euro per il contenimento dei costi in bolletta dell'anno 2022 e 20 milioni di Euro per l'anno 2023
- è stata autorizzata la cessione del contributo, per l'anno 2021, relativo al contenimento del costo della bolletta degli utenti finali per l'importo di Euro 13,6 milioni di Euro permettendo, in tal modo, di poter ottenere anticipazioni utili alla gestione finanziaria;

Indicatori finanziari

- i prestiti bancari a breve sono coperti da valori dell'attivo;
- non ci sono segnali/indicazioni di cessazione del sostegno finanziario da parte della Regione, dei principali finanziatori ed altri creditori;
- la definizione della tariffa per il periodo 2020-2023, determinerà un netto miglioramento dei flussi di cassa così come evidenziati nei bilanci prospettici riportati all'interno dei PEF predisposti in coordinamento con l'Autorità EGRIB;
- le forme di pagamento e rateazione concesse dai fornitori, seppur con alcuni ritardi, non hanno comportato rilevanti forme coattive di recupero credito.

Indicatori gestionali

- le operazioni aziendali avvengono nella normalità e sulla base dei protocolli del settore, dei provvedimenti ARERA e della concessione del servizio;

- non ci sono difficoltà nell'organico del personale o difficoltà nel mantenere il normale flusso di approvvigionamento dai principali fornitori.

Altri indicatori

- il patrimonio netto, a seguito della destinazione dell'utile di esercizio 2020 a copertura delle predate pregresse non presenta più le potenziali criticità contemplate dall'art. 2446 cod. civ.;
- i sistemi gestionali e di certificazione previsti per il settore ed adottati dalla società sono conformi alle previsioni di regolamento ed allineati ad altre norme di legge;
- i contenziosi legali e fiscali presenti sono gestiti con scrupolo dal personale interno e non esistono situazioni che, in caso di soccombenza, potrebbero comportare obblighi di risarcimento che l'impresa non è in grado di rispettare.

L'Amministratore Unico, pertanto, ritiene che le suddette iniziative, unitamente al mantenimento e rafforzamento di una leale collaborazione istituzionale con la Regione Basilicata e gli altri soci Comuni, rappresentano adeguati e ragionevoli elementi a supporto del presupposto della continuità aziendale.

VALUTAZIONE DEL RISCHIO DI CRISI AZIENDALE (ART. 6 COMMA 2 D.LGS. 175/2016)

Il Testo Unico delle Società Partecipate, D.Lgs. 175/2016, all'articolo 6 comma 2 (principi fondamentali sull'organizzazione e sulla gestione delle società a controllo pubblico) prevede l'adozione da parte delle Società a controllo pubblico di un programma di misurazione del rischio di crisi aziendale. Lo scopo del programma di misurazione del rischio di crisi aziendale, è quello di contribuire a prevenire potenziali rischi patrimoniali, finanziari ed economici a danno dei soci e delle loro società, nonché di favorire la trasparenza dei meccanismi di raccolta e gestione delle informazioni.

Premesso quanto già indicato nel precedente paragrafo, per Acquedotto Lucano il rischio di crisi aziendale appare gestibile per effetto delle seguenti ragioni:

- la gestione operativa è generalmente positiva;
- gli indici di liquidità precedentemente esposti evidenziano significativi miglioramenti;
- gli indici di dipendenza finanziaria mostrano un valore del rapporto tra patrimonio più le passività a medio lungo termine e l'attivo immobilizzato intorno all'unità;
- la Posizione Finanziaria Netta, precedentemente esposta, risulta migliorata rispetto al 2019;
- il metodo tariffario garantisce il pieno ristoro dei costi sostenuti (full cost recovery);
- i rischi individuati e valutati quali-quantitativamente non evidenziano alcuna "soglia di allarme" in grado di poter configurare uno stato di crisi aziendale.

Nei tempi previsti dalla vigente normativa la società predisporrà una analitica relazione ai fini della puntuale valutazione del rischio di crisi aziendale.

ALTRE INFORMAZIONI

Vi informiamo che la società:

- è dotata del Modello di organizzazione e di gestione previsto dal D. Lgs. 231/2001, adottato dall'Amministratore Unico con Determinazione n. 127 del 29/12/2020. L'Organismo incaricato di assumere le funzioni di sorveglianza ha svolto attività di vigilanza sul funzionamento, sull'efficacia e sull'osservanza del Modello stesso, nonché sul relativo aggiornamento.
- la Società, ai sensi dell'art. 37 par. 1, GDPR, ha provveduto alla nomina del responsabile della protezione dei dati - DPO (Data Protection Officer): nel corso dell'esercizio, è proseguita la verifica relativa all'adeguatezza del Sistema di Gestione della Protezione dei Dati rispetto a quanto prescritto dal GDPR.
- ai sensi dell'art. 2497 e ss del c.c. non è soggetta ad attività di direzione e coordinamento;
- ha sede legale in Potenza e dispone di alcuni sedi secondarie dislocate nei principali comuni dell'intero territorio regionale.

NUMERO E VALORE DI QUOTE PROPRIE E/O AZIONI DI SOCIETÀ CONTROLLATE POSSEDUTE E/O ALIENATE NEL CORSO DELL'ESERCIZIO.

A completamento della doverosa informazione, si precisa che ai sensi dell'art. 2428, c. 2, punti 3 e 4, c.c., non esistono né azioni proprie, né azioni o quote di società controllanti possedute dalla Società, anche per il tramite di società fiduciaria o per interposta persona e che né azioni proprie, né azioni o quote di alcuna società ed ente sono state acquistate e/o alienate dalla Società, nel corso dell'esercizio, anche per il tramite di società fiduciaria o per interposta persona.

CONSIDERAZIONI FINALI ED EVOLUZIONE PREVEDIBILE DELLA GESTIONE

Dopo aver rappresentato la situazione della società, dell'andamento e del risultato della gestione, è d'obbligo fare alcune brevi considerazioni sulla gestione del servizio idrico nel territorio regionale, anche alla luce di un settore fortemente colpito dai cambiamenti climatici in atto che rendono la risorsa idrica, sempre più un bene inestimabile da tutelare e preservare accuratamente.

La disponibilità e la tutela della risorsa idrica sono stati inseriti dall'ONU tra i 17 obiettivi nell'Agenda 2030 per lo sviluppo sostenibile sottoscritta dai governi dei Paesi membri. I traguardi da raggiungere che, anche il gestore deve impegnarsi ad ottenere con la cooperazione e collaborazione di tutti gli attori principali in tema di risorsa idrica (*id est* Regione Basilicata, Comuni soci, Egrib, utenti e stakeholder in generale), sono indicati, in particolare, nell'Obiettivo 6 e

comprendono, tra l'altro, la garanzia dell'accesso universale ed equo all'acqua potabile, sicura ed economica per tutti, l'efficienza nell'utilizzo dell'acqua in ogni settore, la garanzia di approvvigionamenti e forniture sostenibili di acqua potabile per affrontare la carenza idrica, lo sviluppo di idonee tecnologie ecc.

E' necessario perseguire, pertanto, la resilienza del sistema in modo efficiente e sostenibile promuovendo nuove modalità di gestione delle attività in modo da produrre un più ampio valore soprattutto per l'utente beneficiario del servizio stesso.

A tal proposito, non va sottaciuta la situazione di partenza della gestione del servizio sul territorio e la difficoltà di molteplici utenti ad accedere alla risorsa idrica ed ai servizi di fognatura e depurazione a causa non solo della vetustà delle reti ed impianti ma anche, in alcuni casi, per l'assenza totale delle reti stesse. Molti interventi, nel corso dei 18 anni di gestione da parte di Acquedotto Lucano, sono stati attuati per garantire la risoluzione delle predette problematiche ma diverse sono ancora le criticità regionali che dovranno essere affrontate per garantire un servizio idrico integrato universalmente accessibile.

Tale necessità si profila ancora più significativa alla luce dell'emergenza epidemiologica di dimensioni globali che ha colpito la popolazione mondiale e che, ha aperto nuovi scenari anche sulla gestione del servizio idrico integrato, sensibilizzando ulteriormente il gestore e tutti gli operatori del servizio idrico, *lato sensu* intesi, ad innalzare il livello di efficienza del servizio stesso, ponendo in essere tutti gli strumenti utili e necessari a garantire la disponibilità idrica.

Nel raggiungimento di più elevati standard gestionali un ruolo decisivo è svolto dall'innovazione che costituisce il fattore chiave per sostenere soluzioni tecniche e gestionali utili al conseguimento di obiettivi di qualità del servizio e di sostenibilità. Solo attraverso l'innovazione è possibile, anche nel settore idrico, pensare al completamento della cosiddetta economia circolare pensando al recupero e al riutilizzo della risorsa sempre più scarsa. Innovazione e sostenibilità, sociale, ambientale ed economica, sono intrinsecamente connesse da forte legame chiaro anche all'Autorità di regolazione nazionale secondo la quale: *" il percorso verso uno sviluppo economico, ambientale e sociale sostenibile si concretizza per il settore idrico in obiettivi di sviluppo dell'economia circolare, nonché di mitigazione dei danni connessi al fenomeno della siccità, indizio di una crisi climatica ormai incombente"*.

Diviene, infatti, indifferibile la gestione sostenibile della risorsa anche alla luce dell'ultima direttiva approvata dal Parlamento Europeo a fine dicembre 2020. Quest'ultima punta a migliorare la qualità dell'acqua erogata, a ridurre gli sprechi di fronte alla continua riduzione dei bacini idrici, a garantire l'accesso più ampio, sicuro e consapevole all'acqua potabile e maggiore trasparenza verso i fruitori.

Nell'esercizio 2020 e nel primo semestre 2021 sono stati raggiunti molti degli obiettivi pianificati anche coerentemente sia con le direttive regionali che con il piano annuale e triennale

dell'attività di gestione e degli investimenti, ed è proseguita l'attività volta a consolidare la struttura finanziaria della società. In particolare, diverse sono le azioni attuate dal gestore per garantire l'equilibrio economico-finanziario sia mediante una riduzione dei costi di gestione (costi del personale, costi energetici ecc.), sia mediante l'allineamento tariffario ai costi effettivi del servizio. A tal proposito è importante evidenziare che la Regione Basilicata è una delle poche regioni del Mezzogiorno d'Italia ad aver attuato pienamente la normativa nazionale per la definizione dei perimetri di affidamento del servizio idrico e l'individuazione degli Enti di Governo d'Ambito. Inoltre, va evidenziato che le criticità attribuibili al gestore devono tener conto della conformazione geomorfologica del territorio gestito e della particolare circostanza per cui, la densità media per ente d'Ambito della Regione, pari a 57 ab/Kmq, è la più bassa delle regioni del Sud Italia la cui media è 172 ab/Kmq mentre la media italiana è pari a 285 ab/Kmq. Da ciò e dalla vetustà delle infrastrutture, derivano i più elevati costi di gestione che, necessariamente, richiedono investimenti ed azioni organizzative aziendali, per garantire la competitività e la piena realizzazione soddisfattiva degli utenti finali del servizio stesso.

Si assiste, tra l'altro, alla concentrazione della risorsa idrica in alcune limitate zone, mentre altre ne sono assolutamente prive, rendendo indispensabile l'utilizzo di grandi schemi adduttori che consentano il trasferimento della risorsa nelle zone a bassa disponibilità. E' stata, pertanto, attuata la cosiddetta "idrosolidarietà" mediante un costante monitoraggio della disponibilità della risorsa e del relativo fabbisogno con tariffe uniformi per tutti i Comuni della Regione Basilicata, in luogo di tante e diverse tra loro, garantendo, così a tutti i cittadini lucani un'acqua potabile, di qualità, accessibile e a prezzi uniformi.

In particolare, con l'approvazione del moltiplicatore tariffario proposto dall'EGRIB da parte dell'Assemblea dei Sindaci del 8 giugno 2021, sono state riallineate sia le componenti dei costi operativi effettivamente sostenuti dal Gestore, che i maggiori oneri derivanti dal subentro, a seguito delle leggi regionali del 2017, nella gestione delle reti ed impianti dei Consorzi di Bonifica ed Industriali.

La sfida, sia per il gestore che per tutti i soggetti istituzionali a vario titolo coinvolti nella gestione della risorsa idrica, per tendere al continuo miglioramento dell'efficacia e efficienza nella gestione stessa, è porre basi solide e reali per garantire all'intera comunità locale servizi adeguati ed efficienti creando le condizioni per l'ottimizzazione della struttura finanziaria del gestore. Tra le azioni non va trascurata un'analisi politica, giuridico-legislativa sul rapporto costi-benefici per il sistema regionale della Basilicata, rispetto all'individuazione di integrazione totale o parziale con altri gestori del Mezzogiorno d'Italia per superare tanto le difficoltà finanziarie, tanto per conseguire i vantaggi derivanti da una gestione dei servizi affidata ad un gestore con dimensioni più adeguate.

A conclusione dell'attuale mandato esprimo il mio sentito ringraziamento ai Comuni Soci per la collaborazione sempre manifestata nel ricercare le soluzioni alle problematiche del territorio, alla Regione Basilicata e all'Egrib per la sinergia e la condivisione di azioni, alle Amministrazioni Provinciali di Potenza e Matera, al Collegio Sindacale, ai Revisori Legali, all'Organismo di Vigilanza, nonché a tutto il personale di Acquedotto Lucano per l'impegno profuso nell'affrontare le complesse sfide quotidiane e nell'accrescere la soddisfazione degli utenti finali del servizio idrico integrato, anche e soprattutto durante questo importante e delicato periodo emergenziale, nonostante il quale sono stati sempre presenti.

Potenza, 9 giugno 2021

L'Amministratore Unico
Dott. Giandomenico Marchese